


# Casalecchio

# Notizie



Periodico dell'Amministrazione Comunale

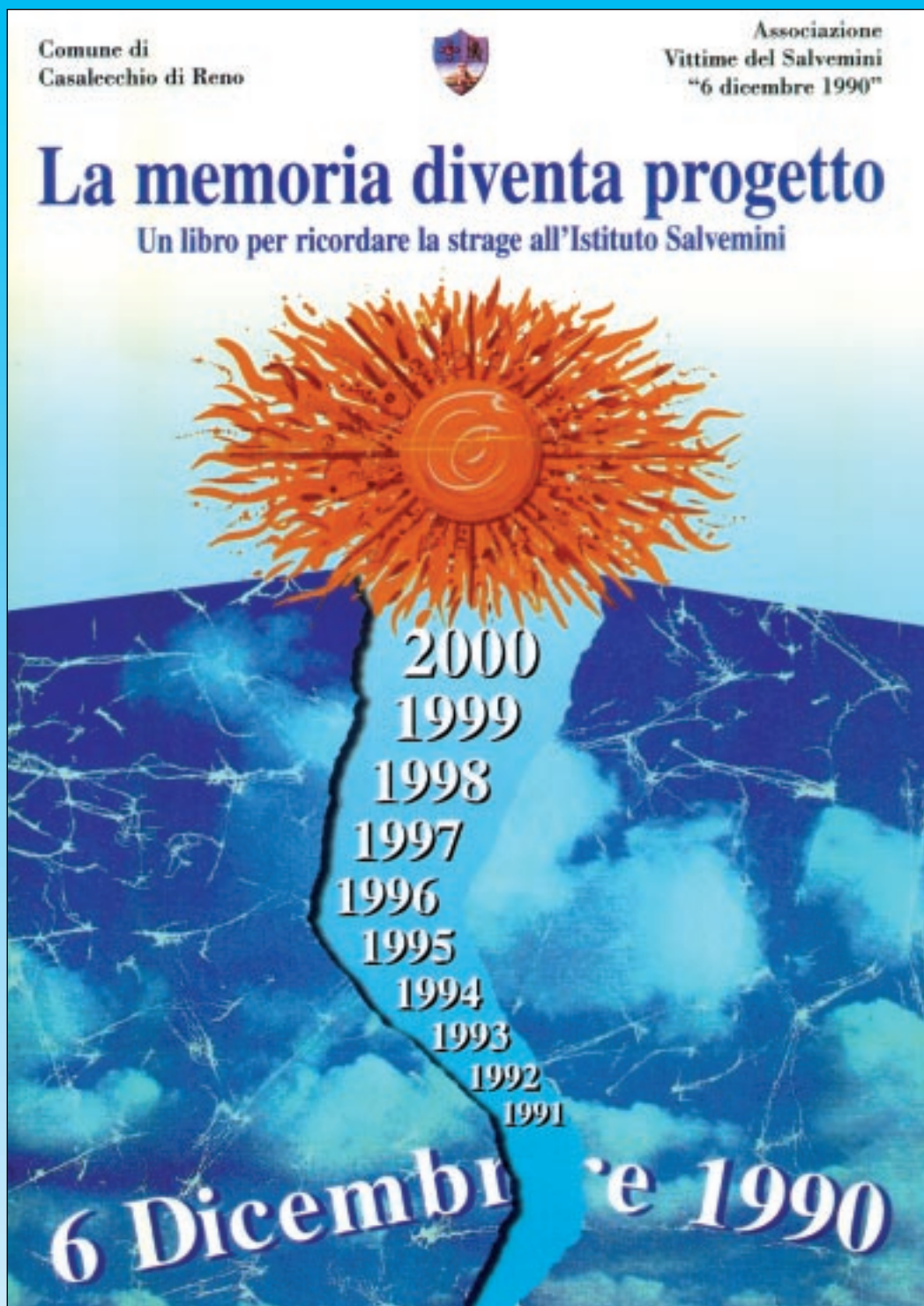
Comune di  
Casalecchio di Reno



Associazione  
Vittime del Salvemini  
"6 dicembre 1990"

## La memoria diventa progetto

Un libro per ricordare la strage all'Istituto Salvemini



2000  
1999  
1998  
1997  
1996  
1995  
1994  
1993  
1992  
1991

6 Dicembre 'e 1990

## SOMMARIO

Salvemini	p. 3
Servizi Sociali	p. 6
San Martino	p. 9
Ambiente	p. 12
Casalecchio che cambia	p. 15
I Gruppi Consiliari	p. 19
Sicurezza	p. 24
Storia Locale	p. 25
Teatro	p. 27
Economia	p. 30
Sport	p. 32

**Direttore Responsabile**  
**Gian Paolo Cavina**

**Direzione e Redazione**  
**Municipio di**  
**Casalecchio di Reno**  
**Via Porrettana, 266**  
**Tel. 051.598.253**  
**Fax 051.598.248**

**Coordinatore Redazionale**  
**Mauro Ungarelli**

**Comitato di Redazione**  
**Gian Paolo Cavina**  
**Mauro Ungarelli**  
**Claudia Zannoni**  
**Rosanna Baccolini**  
**Elena Iacucci**  
**Gianni Sgaragli**

**Registrazione del**  
**Tribunale di Bologna**  
**n. 4267 del 24 marzo 1973**

**Pubblicità inferiore al 50%**

**Foto di:**  
**Mauro Ungarelli**  
**Claudio Fiorini**  
**Gian Paolo Cavina**  
**Claudia Zannoni**  
**Archivio Comunale**

**La foto di copertina:**  
**Riproduzione della**  
**copertina del volume**  
**"La memoria diventa**  
**progetto"**

**Fotocomposizione e Stampa:**  
**La Nuova Grafica**  
**Ponticelli s.a.s.**  
**Via Ausonia n.3.900**  
**03043 Cassino (FR)**  
**Tel 0776.302682 r.a.**  
**Fax 0776.302680**

**Questo numero è stato**  
**consegnato in tipografia**  
**il giorno 7 dicembre 2000**  
**ed è stato stampato**  
**in 16.000 copie**



ASSOCIATA  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

## Un progetto di cooperazione internazionale

Tutti sanno che molti paesi del Terzo Mondo vivono in condizioni di estrema povertà. Ognuno di noi è angosciato di fronte alle immagini di miseria e dolore che vengono riproposte ogni volta che un paese povero è colpito dalla siccità o da un'alluvione. Ciascuno vorrebbe fare qualche cosa per alleviare le sofferenze e l'estrema indigenza di interi popoli.

Il Comune di Casalecchio (senza rinunciare ad iniziative di sensibilizzazione su temi importantissimi e strategici come l'annullamento dei debiti che i paesi poveri hanno accumulato nei confronti di quelli ricchi o la necessità di un riequilibrio dei prezzi fra ciò che produce il Nord ed il Sud del mondo) si è posto l'obiettivo di dare un aiuto ad un paese del Terzo Mondo per promuovere il miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti di una zona.

Per non agire d'istinto abbiamo cercato la collaborazione di una associazione non governativa che da anni promuove iniziative a favore di Paesi poveri.

La scelta è caduta sul C.E.F.A., una organizzazione che ha sede a Bologna e alla quale aderiscono anche cittadini di Casalecchio di Reno. Ciò faciliterà i rapporti e le verifiche dei risultati raggiunti dalla nostra iniziativa.

Il Progetto di **cooperazione internazionale** che l'Amministrazione comunale ha scelto riguarda un villaggio della **Tanzania** (uno dei paesi più poveri dell'Africa) che si chiama Bomalang'ombe. Il Progetto consiste nella realizzazione di un elettrodotto rurale per una popolazione di circa 10.000 abitanti.

Portare la corrente in questa zona africana significa innescare un processo di sviluppo.

Con la corrente elettrica sarà infatti possibile potenziare alcune attività produttive (un mulino, una segheria, una fabbrica di marmellate) e portare la corrente all'ambulatorio, alla scuola, al Comune; ciò potrà innescare un piccolo processo di sviluppo.

Il progetto richiede tre anni di lavoro e sarà eseguito da operai locali sotto la direzione di tecnici italiani.

Il costo complessivo è di circa 250 milioni di lire italiane in parte finanziate dalle autorità locali (un operaio in Tanzania guadagna 5 milioni l'anno).

Il contributo di Casalecchio in 3 anni (2000 - 2001 - 2002) dovrebbe ammontare ad almeno 100 milioni.

Credo di interpretare l'opinione della stragrande maggioranza dei cittadini di Casalecchio dicendo che tutti sono disponibili a fare un piccolo sacrificio se c'è la certezza che l'aiuto dato va a buon fine.

L'impegno del Comune è esattamente questo: verificare che ogni lira raccolta serva effettivamente a "portare la luce".

Nei prossimi mesi anche attraverso Casalecchio Notizie daremo precise indicazioni sulle modalità con cui partecipare al finanziamento di questo progetto, al quale hanno dato la loro adesione tutte le associazioni di volontariato locali.

Sarà costituito a breve termine un comitato che seguirà operativamente tutti gli aspetti organizzativi del progetto, dalla divulgazione delle informazioni fino al resoconto dettagliato dello sviluppo dei lavori di **Bomalang'ombe**.

Sono certo che i cittadini casalecchiesi apprezzeranno questo impegno il cui obiettivo non è tanto quello di dare un aiuto fine a se stesso ma promuovere uno sviluppo economico locale.

In definitiva non vogliamo dare un pesce da mangiare ma una canna da pesca e aiutare questa comunità a diventare pescatori.

**Luigi Castagna**  
*Sindaco*

*Decimo Anniversario della Strage del Salvemini*

### La memoria diventa progetto

Al di là dell'inevitabile valore simbolico, il X° Anniversario della strage all'Istituto Salvemini deve rappresentare l'occasione per fare il punto sugli sviluppi che l'evento ha determinato. Il ricordo non si smorza, così come le conseguenze che la tragedia ha determinato su tutta la nostra comunità. Non è mai venuta meno la dimensione collettiva della tragedia di Casalecchio.

Questo ha rappresentato la garanzia affinché non si cedesse alla rassegnazione e al vittimismo, recuperando e mettendo a disposizione tutte le possibili risorse della nostra realtà sociale.

Il messaggio che il X° Anniversario vuole sinteticamente rilanciare, quindi, è quello di una memoria mai fine a sé stessa, ma rielaborazione di un'esperienza collettiva volta alla realizzazione di un futuro più sicuro e più garantito per tutti.

In questi anni abbiamo lavorato per il recupero materiale dell'edificio di Via del Fanciullo destinato ad ospitare le



Associazioni di Volontariato e siamo riusciti a chiudere, nonostante le difficoltà giudiziarie, la fase risarcitoria. Sono questi risultati positivi ma oggi, come dieci anni fa e come nei dieci anni trascorsi, siamo qui a pretendere:

- sicurezza ed incolumità per tutta la popolazione,
- rispetto e dignità per tutte le vittime.

L'impegno per questi obiettivi non può essere né occasionale, né sem-

plice argomento di Anniversari, ma presuppone un percorso costante di crescita culturale che sappia anche individuare gli opportuni strumenti operativi.

Con questo spirito ci accingiamo a ricordare Deborah, Laura, Sara, Laura, Tiziana, Antonella, Alessandra, Dario, Elisabetta, Elena, Carmen, Alessandra e quanti hanno sofferto per loro e per le ferite, materiali e morali, riportate.

**Gianni Devani**

*Assessore alla Cultura e Diritti*

## Un osservatorio per difendere le vittime di ogni strage

*L'impegno dell'Associazione Vittime del Salvemini nella dichiarazione di Roberto Alutto*

In questo decimo anniversario l'Associazione Vittime del Salvemini partecipa alle iniziative per sottolineare quanto sia ancora importante e presente il problema della sicurezza dei cittadini nella vita di una comunità.

L'Associazione non si è sciolta anche se l'iter giudiziario e risarcitorio si è ormai concluso.

Vogliamo evidenziare che la tragedia del Salvemini, che potrebbe essere interpretata da qualcuno come una questione prettamente personale, non lo è.

Infatti interessa l'intera collettività che in questo Consiglio Comunale è rappresentata, e non solo.

Quella del Salvemini è stata una strage senza segreti da svelare, ma ciò nonostante simile ad altre stragi italiane.

Per sette anni, tanto è durato l'iter giudiziario abbiamo chiesto che fosse fatta giustizia, che fossero accertate le responsabilità, le cause all'origine della strage.

Abbiamo preso atto, abbiamo dovuto prendere atto, che per la Magistratura non ci sono stati colpevoli.



*I genitori delle vittime del Salvemini*

Lo scorso gennaio la firma dell'atto transattivo tra Ministero della Difesa e il Comune di Casalecchio di Reno ha chiuso la parte risarcitoria.

*(Continua a pagina 4)*



*La vetrata dell'aula che resterà a ricordo della tragedia.*

*(Continua da pagina 3)*

Noi siamo convinti che il compito delle nostre Forze Armate sia dare sicurezza ai cittadini, ma l'elemento più drammatico della tragedia di Casalecchio è proprio l'averlo trasformato nel suo esatto contrario. Perché siamo convinti che non sia stata fatalità: dietro ogni tragedia umana c'è sempre la mano dell'uomo.

Chiediamo quindi al Ministero della Difesa e ai responsabili dell'Aeronautica Militare di non arroccarsi dietro le sentenze per loro favorevoli, ma di realizzare quelle condizioni di massima sicurezza, in occasione delle esercitazioni militari, che chiediamo da sempre e per le quali non



*Roberto Alutto, presidente della Associazione Vittime del Salvemini*

ci stancheremo di chiedere una legge che le regolamenti.

L'attività dell'Associazione sarà per questo soprattutto rivolta a verificare che gli impegni già assunti dall'Aeronautica Militare diventino realtà per tutti i cittadini e che il percorso di avvicinamento fondato sul rispetto tra società civile e organizzazione militare prosegua.

L'impegno dell'Aeronautica Militare ad affrontare il tema della sicurezza deve trovare spazio in una discussione aperta, collocata al di fuori di momenti dedicati al dolore e al ricordo. In questo caso troverà una comunità pronta a mettere la propria esperienza ed il proprio vissuto a disposizione di un confronto sincero ed approfondito.

Un altro tema che ci sta molto a cuore è quello relativo al ruolo della vittima. Se in questi anni la tragedia non ha prodotto effetti devastanti sul nostro tessuto sociale, è perché ha sempre prevalso la compattezza e lo spirito di solidarietà: l'intera collettività, infatti, ha saputo reagire positivamente traendo da questa esperienza motivo di rafforzamento.

Nonostante ciò abbiamo dovuto capire quanto può essere difficile la posizione di vittima una volta che si spengono i clamori ed i riflettori delle esigenze della cronaca. Difficile, volendo evitare il vittimismo, fare emergere le necessità e i bisogni di chi si ritrova, casualmente, in questo ruolo. Non importano le cause che lo hanno determinato: il risultato è comunque quello di un latente isolamento sia che si tratti di necessità di ordine sanitario, assistenziale o giuridico.

Per questo, assieme alle altre Associazioni di vittime, continueremo a sostenere la necessità di salvaguardare la figura della vittima, l'esigenza di considerarne gli aspetti sociali e non solo personali, il dovere della collettività di farsene carico. Su questo tema abbiamo molto lavorato, ma molto rimane da fare. L'aver ottenuto la garanzia del Ministro della Giustizia di provvedere alla realizzazione di un "Osservatorio sulle Vittime" al fine di predisporre opportuni strumenti legislativi ed operativi a loro favore, rappresenta un passaggio importante e incoraggiante.

Siamo certi che su questi due temi, in particolare, occorrerà mantenere l'impegno e la tenacia finora dimostrati rafforzando ancor più la collaborazione tra Enti Pubblici e Associazioni e pensiamo che la realizzazione della "Casa della Solidarietà" rappresenti un aiuto in questa direzione. Tutto ciò fa dire, con la serenità possibile in questo particolare momento, che il decimo anniversario della strage all'Istituto Salvemini può veramente concretizzare la Memoria di un Progetto.

*Associazione Vittime del Salvemini 6 dicembre 1990*

*Un libro per ricordare la strage  
dell'Istituto Salvemini*

## “La memoria diventa progetto”

Dieci anni sono passati da quell'infausta data, 6 dicembre 1990, nella quale un aereo militare è precipitato sull'Istituto “G. Salvemini”, causando la morte di 12 ragazzi, gettando nella disperazione i loro famigliari e nella costernazione ed incredulità la nostra comunità cittadina. Dieci anni di lotte, processi, ricordi, dolori, ingiustizie, risarcimenti....

Nel decimo anniversario il Comune di Casalecchio di Reno, assieme alla Associazione Vittime del Salvemini “6 dicembre 1990”, propone un libro che ripercorre tutti i momenti più importanti di questi anni.

Si è scelto uno stile asciutto, sobrio, nel descrivere tutte le vicende: sono infatti riportati i documenti, i titoli dei giornali, le foto, i manifesti, le testimonianze scritte, seguendo la cronologia degli avvenimenti, evitando commenti e gli scritti di circostanza. Scorrendo le pagine si ha la sensazione di vedere un film - documentario, lineare, rigoroso, mai retorico. Eppure, nonostante ciò, o forse proprio per questo, l'impatto emotivo è fortissimo.

E' impossibile, per esempio, non commuoversi di fronte alle foto delle ragazze e del ragazzo, con accanto estratti dei loro componimenti scritti solo un mese prima della strage, aventi per tema “Il senso della vita”. La loro grande consapevolezza e lucidità, inusuale per ragazzi così giovani, non può non evocare una sorta di crudele destino che li ha messi di fronte, solo un mese più tardi alla prova più grande, la morte.

Le testate dei giornali, gli estratti degli articoli, i manifesti, le sentenze dei tribunali, le documentazioni delle lotte dei famigliari, dei ragazzi della scuola, della intera comunità casalecchiese, per avere giustizia, per dare un senso all'assurdità della strage, scorrono velocemente, con vivacità; sembra di svolgere il nastro del tempo all'incontrario.

Ci si rende conto di come questo avvenimento abbia lasciato un segno indelebile nelle nostre coscienze. Emerge con forza la grande dignità della lotta di una intera città per avere giustizia e risarcimento, ma anche per riuscire ad essere forza attiva di pressione affinché le leggi dello Stato possano in futuro tutelare tutti i cittadini dalle conseguenze nefaste delle esercitazioni militari in tempo di pace.

La memoria diventa quindi progetto per un futuro dove queste “fatalità” non abbiano a ripetersi, memoria come impegno volto ad ottenere norme certe per la sicurezza delle nostre comunità.

Il valore documentario e morale del volume, assieme all'ottima riuscita grafica, crediamo faccia avere un posto speciale per questo libro nella personale biblioteca di tanti cittadini.

**m. u.**

## Ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale

### **Il Consiglio Comunale**

di Casalecchio di Reno, riunito in seduta straordinaria per ricordare il X° Anniversario della strage all'Istituto Salvemini,

#### *rinnova*

la propria profonda solidarietà ai familiari delle vittime, ai feriti e a quanti sono stati coinvolti dal tragico evento;

#### *rileva*

il corale sentimento di dolore e di speranza espresso dall'intera comunità locale che, assieme all'Associazione “Vittime del Salvemini - 6 dicembre 1990”, ha sostenuto negli anni un lungo ed intenso impegno civile e sociale per la definizione di tutti i risarcimenti e per l'avvio della ricostruzione dell'edificio colpito;

#### *ribadisce*

in coerenza con il lavoro fin qui svolto, il proprio impegno per la piena ricomposizione dei rapporti istituzionali allo scopo di promuovere ogni iniziativa utile al raggiungimento di un più elevato livello di sicurezza dei voli militari in tempo di pace ed un più corretto rapporto fra Società Civile e Organizzazione Militare, con la speranza di trovare in tutti gli interlocutori una reale condivisione di obiettivi e di disponibilità;

#### *considera*

la “Casa della Solidarietà”, che verrà inaugurata nel corso del prossimo anno, non solo il simbolo della ricostruzione materiale, ma un ulteriore fattore di rafforzamento della coesione sociale della nostra comunità ed anche la sede e lo strumento per promuovere nuove iniziative di solidarietà con particolare riferimento alla battaglia civile per la sicurezza dei voli militari e per il pieno riconoscimento della centralità del ruolo della “vittima”.

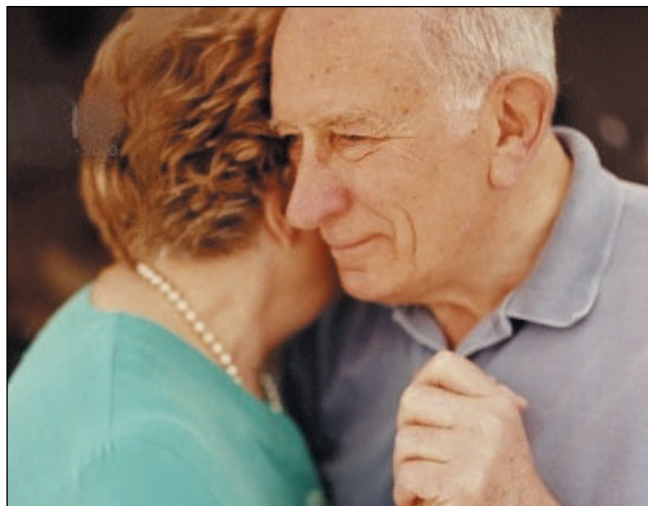
### **Il Consiglio Comunale**

nel ricordare i dieci anni che ci separano dal tragico evento del 6 dicembre 1990, considera il cammino fatto finora e gli impegni qui rinnovati il modo migliore per onorare le giovani vittime, la cui memoria, una volta di più, si concretizza in progettualità di vita per il futuro.



### La programmazione dei servizi integrati socio - sanitari

*Una opportunità per il prossimo futuro*



L'indice di senilità della popolazione residente a Casalecchio di Reno è pari a 23,15 punti. Il dato esprime l'invecchiamento della popolazione mediante il rapporto fra la fascia degli ultrasessantacinquenni e il totale dei residenti. Parimenti l'indice di vecchiaia, cioè il rapporto tra la popolazione ultrasessantacinquenne e quella di età inferiore ai quattordici anni è pari al 228,4 punti. Si esprime in questo modo la capacità di ricambio tra nuove e vecchie generazioni. Sono solamente due fra i dati contenuti nella sintesi dei lavori del Tavolo di Programmazione delle politiche socio-sanitarie per l'area anziani, sede di confronto e programmazione attivata ai sensi delle leggi vigenti, con la partecipazione di rappresentanti tecnici e politici dell'Azienda USL Bologna Sud, degli undici comuni del distretto di Casalecchio di Reno assieme ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e del volontariato. Casalecchio di Reno esprime valori per gli indici di senilità ed invecchiamento decisamente superiori a quelli della media dei comuni del distretto, ma anche rispetto alla media dell'intero territorio dell'Azienda USL Bologna Sud e dell'intera Regione. La tendenza all'aumento della popolazione anziana parallela ad un incremento tendenziale della vita media conferma ulteriormente la necessità di porre al centro delle politiche sociali e sanitarie il tema della popolazione anziana.

La sintesi dei lavori del tavolo di programmazione evidenzia la necessità primaria di sviluppo dei servizi domiciliari-territoriali agli anziani e segnatamente l'assistenza domiciliare, gli assegni di cura, e i centri diurni. Lo sviluppo in parola potrà essere più facilmente perseguibile sul territorio del distretto mediante forme di

associazioni fra i comuni regolate a monte da un Accordo di programma in questi giorni in sede di approvazione da parte di tutti gli enti istituzionalmente competenti. Il bisogno di servizi domiciliari è rimarcato dalla percentuale di anziani ultrasessantacinquenni certificati non autosufficienti dalle competenti Unità di Valutazione Geriatriche: il 5,7% degli ultrasessantacinquenni è attualmente non autosufficiente. Significa più di 1.300 anziani su un totale di 23.000. Di questi la maggioranza hanno oltre 75 anni.

La risposta in termini di servizi socio-sanitari integrati erogati alla domanda evidenziata copre attualmente circa il 50% del fabbisogno complessivo. Le punte di criticità maggiore riguardano la copertura in ordine alla domanda degli assegni di cura e la domanda di accesso a centri diurni. Casalecchio di Reno, nel quale pure è attivo una struttura attende con impazienza la costruzione di un secondo centro diurno. La lista d'attesa lo impone.

Un altro tema di interesse e di futuro lavoro nelle sedi di programmazione distrettuale riguarda l'erogazione di servizi socio-assistenziali da parte dei comuni. L'offerta di servizi è disomogenea per territorio e per criteri di accesso, secondo i diversi regolamenti comunali. Pur rilevando che le diversità territoriali, sociali ed economiche dei comuni del territorio non potranno essere mai eliminate del tutto in termini di erogazione di servizi, è necessario porre mano alla individuazione di alcuni minimi comuni denominatori nei criteri di accesso ai servizi.

In molti comuni sono stati attivati servizi di teleassistenza e telesoccorso. La recente proposta di finanziamento regionale e la connessa convenzione tra i comuni, la Regione e la ditta Beghelli potrà dare nuovo impulso a questo servizio domiciliare.

Fatto salva l'esigenza di mantenere per quanto più a lungo possibile gli anziani, anche non autosufficienti al proprio domicilio e/o nel proprio contesto sociale-familiare-amicale, il Tavolo di programmazione ha sviluppato i propri lavori anche in ordine alle problematiche connesse ai servizi residenziali per anziani. Sono quattro le case protette convenzionate per l'erogazione di servizi socio-sanitari integrati nel distretto. La copertura di posti è ancora insufficiente rispetto alla domanda, con una lista d'attesa di oltre 100 domande. L'assenza poi a tutt'oggi della Residenza Sanitaria Assistenziale in costruzione a Casalecchio di Reno aumenta viepiù la richiesta di posti residenziali ove vengono erogati servi-

*(Continua a pagina 7)*

*(Continua da pagina 6)*

zi socio-sanitari integrati. Rimane comunque fermo che la domanda di servizi prevalente non è per la residenzialità ma per i servizi domiciliari di cui sopra, con oltre il 65% del totale delle domande.

Un'esigenza ulteriore rappresentata al tavolo di programmazione è quella del maggiore coordinamento delle realtà operanti nel territorio ed afferenti al terzo settore ed in particolare al volontariato. Un ruolo centrale svolge anche il Medico di medicina generale (il medico di base o di famiglia), che deve essere interlocutore privilegiato dei servizi assistenza anziani del distretto, realizzando una informazione bidirezionale per l'assistenza complessiva dell'anziano. In tema di comunicazione ed informazione ai cittadini, un ulteriore punto di sviluppo riguarda il coordinamento degli URP, dei notiziari comunali e dell'Azienda USL, assieme a

quelli del volontariato e dell'associazionismo. Coordinare l'informazione per informare meglio, con un linguaggio semplice, con informazioni omogenee e complete è uno dei temi di lavoro per il futuro.

Infine, un'ultima nota sulla programmazione futura, riguarda il sostegno alle famiglie con anziani non autosufficienti. Il ruolo delle famiglie diviene centrale e l'aiuto concreto a chi mantiene i propri anziani a domicilio deve trovare forme e modalità sostanziali che a partire dagli strumenti già attivi, come gli assegni di cura, arrivi a momenti di formazione e consulenza psicologica, in specie per le famiglie che si trovano a dover gestire anziani affetti da demenze. Questo sarà il tema del prossimo programma di iniziativa regionale, da sviluppare nei programmi di iniziativa locale per l'anno 2001.

**Assessorato Servizi Sociali**

## Alloggi protetti a Villa Magri

Il complesso di Villa Magri è indiscutibilmente di grande pregio; il parco, la villa, la struttura di servizio oggi già ristrutturata e destinata a Centro Diurno, sono tutti elementi che conferiscono al luogo grande valore, utilità e la possibilità di divenire un punto di riferimento importante per gli anziani di Casalecchio.

Per questo abbiamo progettato il futuro della villa e del parco, cercando di dare un senso complessivo agli interventi per gli anziani; a breve la scuola Steineriana cambierà la sua collocazione e la villa sarà trasformata mediante la realizzazione di alloggi protetti per anziani, cioè di alloggi con caratteristiche molto particolari, studiati e pensati per accogliere anziani anche parzialmente non autosufficienti. Non sarà una casa di riposo; si tratta proprio di piccoli appartamenti nei quali sono assicurati dei servizi: pulizia, spesa, pasto, attività di socializzazione presso il vicino centro diurno, assistenza, ma ognuno di questi servizi sarà misurato alle necessità di coloro che saranno ospitati "senza strafare", cioè cercando di fare in modo che ognuno mantenga tutta l'autonomia di cui è capace.

Lo stesso sarà per il parco, la sua sistemazione prevede la realizzazione di percorsi particolari e l'impiego di strumenti adatti: avete mai notato con quanta fatica gli anziani si alzano dalle panchine di solito troppo basse e senza braccioli che consentano di appoggiarsi? Per la progettazione preliminare ci siamo avvalsi di



ERVET, agenzia della Regione Emilia Romagna che da diversi anni si occupa di raccogliere e studiare le esperienze più significative a livelli diversi in materia di ausili e di abitare per anziani e disabili e siamo dunque partiti dai bisogni che esprimono gli anziani, che pure molto legati alla loro casa ad un certo punto della vita si rendono conto di avere delle esigenze del tutto specifiche:

- accessibilità al fabbricato e all'alloggio e dunque evitare di "chiudersi in casa" per la difficoltà di uscire o di rientrarvi;
- bisogno di socializzazione: si risente della perdita di

*(Continua a pagina 8)*



(Continua da pagina 7)

precedenti compiti sociali o familiari e l'ambiente dell'isolato o del caseggiato diventa l'unica vera alternativa alla permanenza esclusiva in casa; da qui nasce l'esigenza di avere a disposizione locali appositamente destinati a nuove e diverse forme di incontro e di socializzazione;

- esigenza di privacy: in molte altre circostanze invece diviene prevalente il bisogno di privacy, questo non vuole dire isolamento ed è necessario che l'abitazione risponda a questa necessità;
- esigenza di sicurezza personale e ambientale;
- bisogno di familiarità che deve esprimere l'alloggio, del tutto in contrapposizione con l'aspetto asettico dell'ospedale o di alcune case di cura; il luogo domestico ha una sua identità specifica, cioè la capacità di rappresentare la storia, i gusti, i costumi e le aspettative ed il carattere della persona che lo abita;
- esigenza di mantenere l'autonomia individuale; l'ampiezza degli elementi che la questione mette in campo è veramente elevata: si parte dalla dimensio-

ne fisica degli alloggi che con l'avanzare dell'età dovrebbe tendere a ridursi per consentire la riduzione di funzioni ormai inutili (a cominciare dalla sala da pranzo per finire ai doppi servizi); importante è poi l'utilizzo di ausili che facilitano l'uso delle capacità residue (motorie, sensoriali, intellettive) tendenti a garantire il mantenimento dell'autocontrollo nelle operazioni domestiche e l'autonomia delle scelte quotidiane (cucinare, definire i livelli di caldo invernale e di rinfrescamento estivo, definire il livello di luminosità degli ambienti, l'arredo degli spazi, vestirsi, lavarsi autonomamente).

La seconda linea guida della progettazione riguarda **gli accorgimenti e le tecnologie** che favoriscono il miglioramento delle sue condizioni di vivibilità. Riportiamo un esempio per tutti.

Il progetto tiene conto della memoria storica della Villa, realizzata alla fine del XIX secolo e dunque si prevede un intervento di tipo conservativo, che interessa tutti e tre i piani dell'edificio; su ogni livello sono stati progettati nuclei abitativi tra loro indipendenti, pensati per interagire con il contiguo centro diurno, che finisce per assumere un'importanza strategica nell'intero intervento e rappresenta un elemento di innovazione rispetto ad analoghe realizzazioni.

Si prevede così la realizzazione di sette alloggi, che rimarranno di proprietà comunale e che saranno assegnati, con i criteri e per il tempo che sarà definito con regolamento del Consiglio comunale; è un altro passo che ci proponiamo per migliorare la qualità della vita delle persone evitandone, per quanto possibile, l'inserimento in strutture; ancora un passo, sia pure diverso, a difesa del diritto alla domiciliarità, cioè di quell'universo molto particolare che per ognuno di noi si chiama casa.

*Assessorato Servizi Sociali*

# Casalecchio

Mensile dell'Amministrazione Comunale  
in distribuzione gratuita

## News

**Le ultime notizie sulla tua città le trovi  
il primo sabato di ogni mese in edicola, nei bar o negli uffici pubblici.**

Casalecchio News è il mensile gratuito dell'Amministrazione Comunale che ti parla delle proposte del Consiglio e della Giunta Municipale, degli appuntamenti importanti di quel mese, notizie utili e tutto ciò che può interessare un cittadino curioso ed informato.

**ATTENZIONE!!!**

**il prossimo numero del News  
sarà in edicola  
Sabato 3 febbraio 2001**



### Nove giorni di grande partecipazione per San Martino 2000

Anche quest'anno l'Associazione Casalecchio Insieme è riuscita a portare al successo l'edizione 2000 della Sagra di San Martino: la scelta di far durare la festa per ben nove giorni si è rivelata una sfida vincente, mai come quest'anno l'afflusso delle persone è stato così consistente premiando un programma ricco di appuntamenti.

Buona partecipazione si è avuta nella serata di martedì 7 novembre dove l'Amministrazione comunale aveva invitato cittadini ed associazioni a discutere su alcune proposte di collaborazione su tre diversi progetti (rilancio della partecipazione, cooperazione internazionale e ulteriore valorizzazione del fiume Reno).

Il tema dell'impegno internazionale è stato affrontato anche nella serata di giovedì 9 novembre dove i cittadini hanno potuto incontrare Padre Umberto Scalabrini e conoscere la sua testimonianza come missionario dei Servi di Maria in Mozambico.

Grande successo hanno avuto i tradizionali appuntamenti gastronomici.

Il giorno 11 si sono esibiti i "Polentars" di Verzegnis, tornati a Casalecchio dopo sette anni, che hanno preparato una mega polenta per soddisfare ben oltre 200 persone. Grande successo ha avuto anche la cena preparata dagli studenti dell'Istituto Alberghiero che hanno esibito un raffinatissimo menù gustato da circa 260 persone, grande affluenza anche per la cena ungherese preparata dalle cuoche della città di Papa.

Ricordiamo infine, fra la ricca programmazione della festa, il grande richiamo che ha avuto il mercato delle cose vecchie e antiche e il solito entusiasmo che ha accompagnato le premiazioni dei migliori sportivi casalecchiesi dell'ultimo anno: con l'iniziativa "Sport e fairplay" a essere premiato è stato non solo il risultato agonistico ma

soprattutto il particolare atteggiamento corretto ed esemplare sui campi di gara.

Vediamo il rendiconto finale della Festa:

RENDICONTO	
incasso festa in piazza	<b>137.114.750</b>
contributo del Comune	<b>20.000.000</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>157.114.750</b>
Spese (*)	<b>110.066.000</b>
<b>utile netto</b>	<b>47.048.750</b>
(*) compreso L.12.394.000 per attrezzature utili anche per i prossimi anni	

Il ricavato della Festa di San Martino verrà destinato (come già stabilito nel programma) a:

- Progetto di gemellaggio ed accoglienza
- Progetto di cooperazione con un paese della Tanzania (CEFA)
- Iniziative di educazione per la Pace (In collaborazione con l'Ufficio per la Pace)
- Contributo al nuovo Centro Diurno di Zona Garibaldi)
- Quota per Casalecchio Insieme

L'Associazione Casalecchio Insieme e l'Amministrazione Comunale ringraziano tutti i volontari che si sono prodigati con impegno e dedizione per la riuscita della manifestazione.

Un ringraziamento infine ai dipendenti comunali per la loro fattiva collaborazione.

**Gianni Magni**

*Associazione Casalecchio Insieme*

### Tutti i numeri della Lotteria di San Martino

Il 12 di novembre la Festa di San Martino si è conclusa con la tradizionale Lotteria.

Riportiamo, per chiunque avesse acquistato il biglietto e però non fosse presente all'estrazione, l'elenco dei numeri estratti ed il premio corrispondente.

I fortunati vincitori potranno recarsi in Municipio in via Porrettana 266, presso l'Ufficio URP a ritirarli. L'URP è aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 13,30, il martedì e il giovedì dalle 8,30 alle 18,30 e il sabato dalle 8,30 alle 12,30.

1° premio – <i>televisore Sinudyne 21313 Silver con televideo</i>	n. 67
2° premio – <i>videoregistratore Schalblorenz</i>	n. 1361
3° premio – <i>forno microonde LG</i>	n. 1149
4° premio – <i>orologio da polso Bologna F.C.</i>	n. 675
5° premio – <i>macchina fotografica Olympus Trip 301</i>	n. 309
6° premio – <i>prosciutto</i>	n. 64
7° premio – <i>CD portatile Grundig</i>	n. 1051
8° premio – <i>salame</i>	n. 251



*Educare alla salute: si può?*

## Le Vie della Salute e della Consapevolezza 2001



Dopo una pausa di un anno riprende il corso "Le Vie della Salute e della Consapevolezza" in collaborazione con il COS Centro Orientamento Salute di ANDROMEDA e CARTAduemila: un ciclo di serate che approfondiranno cinque fra le tappe fondamentali che l'uomo attraversa nella sua esistenza: nascere, abitare, nutrirsi, curarsi, morire.

L'iniziativa è articolata in 12 serate dal 12 gennaio al 29 marzo 2001 che si terranno alle ore 20,30 presso il Centro Giovanile di Casalecchio di Reno in via dello Sport.

Coordinatore e moderatore dei dibattiti Paolo Brunetti, della Società Editrice Andromeda.

La partecipazione alle conferenze è gratuita.

Presentiamo il programma delle serate fino al 23 febbraio, mentre nel prossimo numero di Casalecchio Notizie verrà presentato il programma del mese di marzo.

**24 ore su 24  
Notizie on line  
sul Comune  
a pag. 365  
di Videosette**



I cittadini di Casalecchio possono trovare informazioni su orari, indirizzi di alcuni dei principali uffici, servizi comunali e sulle iniziative in programma nel territorio comunale di Casalecchio di Reno andando alla pagina 365 del Televideo di È TV - Rete 7.

La pagina è composta di 9 facciate che ruotano in sequenza temporizzata.

**Nascere, Abitare, Nutrirsi, Curarsi, Morire**  
**Iniziativa di Educazione alla Salute in 12 serate**

### **NASCERE**

1° Incontro - venerdì 12 gennaio 2001

**Giorgio Bicci e Beatrice Casavecchia**

**Il mondo intrauterino: metabolismo energetico nell'utero materno secondo il codice sistemico reichiano**

2° Incontro - venerdì 19 gennaio 2001

**Giorgio Bicci e Beatrice Casavecchia**

**Il mondo extrauterino. La prima grande separazione: nascita, contatto, crisi bioemozionali. Elementi di Pronto Soccorso Bioemazionale.**

### **ABITARE**

3° Incontro - venerdì 26 gennaio 2001

**Marco Nieri**

**Le case di oggi e l'inquinamento indoor. Bioedilizia, arredamento ecologico e materiali naturali.**

4° Incontro - venerdì 2 febbraio 2001

**Marco Nieri**

**L'impiantistica: elettricità, calore, acqua e rumore. Effetti sulla salute e sull'economia della famiglia.**

5° Incontro - venerdì 9 febbraio 2001

**Marco Nieri**

**Geobiologia e Feng Shui: l'interpretazione energetica della casa tra oriente ed occidente. Influenza della biosfera sulla salute e biorisanamento dell'abitazione secondo Walter Kunnen di Anversa. Armonizzazione degli spazi ed equilibrio del flusso del Ch'i secondo le conoscenze orientali.**

### **NUTRIRSI**

6° Incontro - venerdì 16 febbraio 2001

**Daniela Conti**

**L'ingegneria nel piatto. Dai cibi artificiali agli organismi transgenici: quale futuro per l'alimentazione?**

7° Incontro - venerdì 23 febbraio 2001

**Paolo Barnard**

**Famiglie del Nord e famiglie del Sud del mondo: quali differenze di possibilità economiche? e di nutrizione? Ce ne parla Paolo Barnard, in una serata dal titolo:**

**Mors tua vita mea: uccidiamo al Sud per "super-vivere" al Nord**

## Pace e Teologia dell'azione

Si è concluso il ciclo di tre incontri tra l'Assessorato alle politiche sociali ed i missionari dell'ordine dei Servi di Maria sul tema: "2000 l'anno internazionale della pace". Il confronto con i ragazzi volontari, presentati da padre Benito, che hanno fatto esperienza nei paesi di India, America Latina e Africa, ha aperto ai nostri occhi una finestra sul mondo e ci ha offerto uno strumento per vedere e capire realtà che di certo i media non mostrano, e per comprendere in cosa consiste "il dare e l'avere" di tali vissuti. La grande India, un mondo misterioso che nella sua grande povertà, nella accettazione della miseria e della malattia concilia amore e relazione di vita in luoghi in cui il nostro "correre" di cittadini occidentali non assume significato quando "correre senza pausa" ci porta a perdere i colori ed i sapori della vita.

L'America Latina, dove il significato di globalizzazione perpetua in chiave moderna lo sfruttamento perverso da parte di un Occidente che da centinaia di anni si mostra a quei popoli nella versione dell'uomo bianco, barbaro e brutale che arricchisce seviziando e derubando i più deboli.

Da questi paesi è possibile trarre una grande lezione: la pace non si costruisce con i trattati, ma nella quotidianità dello scambio e della reciprocità tra popoli diversi che condividano tuttavia la speranza di un domani migliore. Ciò sarà possibile solo quando si percepirà come risorsa e non come minaccia il semplice fatto che continuano a nascere sempre più bimbi dalla pelle scura.

Infine l'Africa, la grande madre, nelle cui terre affondano le radici della civiltà del mondo, che vive una povertà devastante, fame e sete, malattie, AIDS, quanto di peggio è stato portato dall'uomo bianco.

Manca tutto e come mosche cadono tra l'indifferenza di noi occidentali interessati, al posto di cibo e medicinali, a portare armi per poter saccheggiare oro, diamanti, schiavi e petrolio.

Solo la nostra parte migliore va volontaria per istruirli e promuovere la loro autosufficienza ed emancipazione; tuttavia i volontari sono soli e pochi in questa grande terra in cui il profitto dei bianchi corre più forte della solidarietà e la globalizzazione economica non rappresenta di certo per l'Africa un'opportunità, ma pensiero unico che tutto tende ad omologare alla logica del profitto e pertanto ostacolo ad ogni politica che attivi forme di sostegno reale.

La teologia dell'azione ci dimostra che "la cultura della pace" è quella di essere operai, costruttori e "seminatori" di pace.



*Nella foto, da sinistra, Fra Benito Fusco, una volontaria in Mozambico, Padre Umberto Scalabrini e l'Assessore alle Politiche Sociali Roberto Mignani.*

Sulla base di tale principio la Giunta comunale ed il Sindaco hanno proposto un progetto per l'Africa che vuole costituire esempio per la nostra città, un progetto di sviluppo integrato dell'area rurale del villaggio di Bomalang'ombe in Tanzania.

Si tratta di un intervento di elettrificazione rurale in una zona montuosa situata nella Regione di Iringa, attraverso lo sfruttamento delle potenzialità ambientali e delle risorse locali umane. L'azione mira a fornire in modo integrato una serie di servizi che dipendono dall'energia elettrica e si inserisce in un contesto progettuale più ampio, in cui l'energia idroelettrica verrà sfruttata anche a fini direttamente produttivi a sostegno di microimprese locali. A tale scopo ad esempio, verrà predisposta la fornitura di energia elettrica in particolare ad una unità produttiva già esistente nella zona, che comprende una fabbrica conserviera, un allevamento suinicolo, strutture formative ed una falegnameria, risultato di iniziative di sviluppo rurale integrato condotte dal volontariato.

Tecnicamente il progetto, che si svilupperà nell'arco di due anni, consiste nella realizzazione delle linee elettriche di distribuzione della bassa tensione.

Questo è ciò che a nostro avviso diffonde concretamente una cultura di solidarietà che diventa pace.

**Roberto Mignani**

*Assessore alle Politiche Sociali*



**www.comune.casalecchio.bo.it**  
**...e il tuo Comune è on line con te!**

### “Gli imbuti da vino sui pali della luce”



Numerosi cittadini hanno telefonato all'Ufficio Ambiente chiedendo informazioni relativamente alla presenza di imbuti collocati, a testa in giù, su di alcuni pali della luce. Vi proponiamo alcuni di questi quesiti.

**Ma a che cosa servono gli imbuti collocati sui pali della luce?**

*Servono per eseguire dei monitoraggi sulla qualità dell'aria.*

**Cioè?**

*Sotto a questi imbuti vengono collocate delle piccole “provette” chiamate campionatori passivi che “assorbono” alcuni inquinanti atmosferici e consentono pertanto di identificarne le concentrazioni e paragonarli con i limiti ed i livelli di attenzione.*

**Ma allora gli imbuti a cosa servono?**

*Gli imbuti creano semplicemente un cappello di copertura*

*sul campionario affinché la pioggia o altri agenti atmosferici non vadano a modificare i dati di rilevamento.*

**Chi esegue la collocazione dei campionatori?**

*I Tecnici dell'Ufficio Ambiente con l'ausilio dei ragazzi che svolgono il Servizio Civile presso il Ns. Comune (Juri, Furio, Nicola e Nicolò).*

**Da chi è promossa la campagna di rilevamento?**

*Dall'Assessorato Ambiente della Provincia di Bologna di concerto con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia Romagna (ARPA) ed il Comune di Casalecchio.*

**I Campionamenti vengono eseguiti solo su Casalecchio?**

*No, quasi tutti i Comuni della Provincia di Bologna sono impegnati nell'esecuzione di questi campionamenti affinché i risultati possano dare un valore complessivo su tutta l'area metropolitana.*

**Quanto costano queste campagne di rilevamento?**

*Attualmente la Provincia di Bologna ci consegna gratuitamente i campionatori.*

**Quando avremo i primi dati di riferimento?**

*I dati variano molto da settimana a settimana al variare delle condizioni atmosferiche e quindi, prima di emettere un giudizio complessivo è necessario confrontare i dati di più campionamenti al fine di non esprimere giudizi troppo avventurosi sia in positivo che in negativo. Nei prossimi numeri dei Nostri Notiziari provvederemo ad informarvi sui dati rilevati nelle varie campagne di monitoraggio.*

## Orario invernale alla Stazione ecologica attrezzata

A partire dall'11 dicembre 2000 l'orario di apertura della Stazione ecologica attrezzata comunale di Via del Lavoro 68 sarà variato in considerazione delle oggettive difficoltà che la stagione invernale comporta.

In particolare verrà anticipato l'orario di apertura pomeridiano per permettere che le operazioni di conferimento possano svolgersi prima che faccia buio.

Vediamo quindi i nuovi orari di apertura:

<b>Lunedì</b>	<b>dalle ore 14,00 alle ore 17,00</b>
<b>Martedì</b>	<b>Chiuso</b>
<b>Mercoledì</b>	<b>dalle ore 9,00 alle ore 12,00</b>
<b>Giovedì</b>	<b>dalle ore 14,00 alle ore 17,00</b>
<b>Venerdì</b>	<b>dalle ore 9,00 alle ore 12,00</b>
<b>Sabato</b>	<b>dalle ore 14,00 alle ore 17,00</b>

Ricordiamo che la Stazione Ecologica è l'area nella quale i cittadini di Casalecchio di Reno possono portare i rifiuti che, per qualità e dimensioni, non possono essere depositati nei normali cassonetti o nei contenitori per le raccolte differenziate.

Inoltre, portando i rifiuti alla Stazione Ecologica, i cittadini vedono premiato il loro sforzo attraverso una “raccolta punti” che dà diritto, ad ogni tessera completata, ad un buono sconto del valore di Lire 20.000, spendibile presso gli esercizi commerciali sponsor della Stazione:

- Betti Garden in Via Zannoni, 27;
- Coop. Adriatica in Via Marconi 51 a Casalecchio e presso il Centro Borgo a Bologna;
- “La frutta di Pezzini” in Via IV Novembre, 24;
- Ferramenta e Vivaio Menzani in Via IV Novembre, 6 e in Via Ronzani, 22.

## Installazioni di antenne per la telefonia mobile

Il Comune, per gli impianti non ancora autorizzati all'installazione di antenne fisse per telefonia mobile, ha esercitato una moratoria di sei mesi nei confronti dei Gestori in attesa dell'emanazione della Legge Regionale n.° 30 del 31.10.2000 ad oggetto "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico".

La Legge Regionale emanata il 31.10.2000 stabilisce che le Province ed i Comuni nell'esercizio delle loro competenze e della pianificazione territoriale e urbanistica perseguano obiettivi di qualità al fine di minimizzare l'esposizione delle popolazioni ai campi elettromagnetici.

A tal fine le localizzazioni di nuovi impianti per la telefonia sono vietate in aree destinate ad attrezzature sanitarie, assistenziali e scolastiche, nelle zone di parco classificate A e nelle riserve naturali ai sensi della L.R. n.°11 del 1988, nei Parchi Pubblici e nel Parco della Chiusa e su edifici di valore storico - architettonico e monumentale.

L'Amministrazione comunale per le zone residenziali vuole perseguire l'obiettivo di minimizzazione dei rischi per la popolazione nonché raggiungere i migliori risultati qualitativi, pertanto negli orientamenti della programmazione ha definito un limite massimo tendenziale di qualità di 3 V/mt (invece dei 6 V/mt consentiti dalla Legge Regionale).

La distribuzione degli impianti fissi di telefonia cellulare potrà avvenire, in via preferenziale, in zone in cui non sussistono stazionamenti prolungati di persone:

- in svincoli autostradali; in aree di vincolo delle strade di alta percorrenza, in aree ferroviarie, in aree industriali, in aree cimiteriali, in aree di servizi tecnologici (es. area sfalci, riserve idriche ecc.....), su pali di illuminazione ed insegne pubblicitarie, su aree verdi marginali.

Su tali aree potranno essere rilasciate autorizzazioni fino a 9 anni.

### Programma delle installazioni degli impianti di telefonia mobile

Oltre alle Autorizzazioni rilasciate al 01.06.2000 la Programmazione per l'anno 2000 per le installazioni di telefonia mobile é la seguente:



Ubicazione	Gestore	Durata autorizzazione (proposta)
Via dello Sport	TIM	5 anni
Via dello Sport	WIND	5 anni
Via dello Sport	BLU	5 anni
Via G. Rossa	TIM	9 anni
Area sfalci (Asse Attrezzato)	OMNITEL	9 anni
Via Ronzani (FF. SS.)	OMNITEL	9 anni
Via M. Monroe	OMNITEL	9 anni
Via Magnanelli	BLU	9 anni

Ai sensi della Legge Regionale n.° 30 del 31.10.2000 la cittadinanza, nei successivi 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale e quindi entro i primi giorni di Febbraio, potrà avanzare osservazioni in merito alla Programmazione delle installazioni degli impianti di telefonia mobile.

Per eventuali chiarimenti o per la presa in visione del Piano di Programmazione o della Legge Regionale gli Uffici Tecnici comunali sono a disposizione per ogni chiarimento.

**Francesco Pirera**  
Direttore Urbanistica e Ambiente

### Il cogeneratore a Ceretolo

#### *Incontro dell'Amministrazione con il Comitato dei cittadini*

Si è svolto il 30 ottobre un incontro fra il Comitato di cittadini che si è costituito a Ceretolo sui temi del **cogeneratore**, l'Amministrazione comunale e i tecnici Seabo.

Si è trattato di un incontro positivo nel quale sono stati esaminati in modo molto approfondito i problemi legati al funzionamento del futuro impianto centralizzato a metano per il riscaldamento e la produzione di energia elettrica della Meridiana e della Zona B.

L'incontro, che si è svolto in un clima di positivo confronto, ha evidenziato la positiva scelta della cogenerazione rispetto alle tradizionali forme di riscaldamento.

Non solo il metano è il combustibile "più pulito", ma la produzione centralizzata di acqua calda permette di economizzare sui consumi di combustibile.

Nell'incontro si è molto discusso sulla localizzazione dell'impianto di cogenerazione.

*"Non si poteva fare in un altro luogo meno vicino alle case di Ceretolo?"*, è stata la domanda che i rappresentanti del Comitato hanno posto.

Per rispondere a questa domanda è stato dimostrato

che non c'è un'altra zona altrettanto adatta. Un impianto di quel tipo non deve essere troppo lontano dagli edifici che usano l'acqua calda prodotta dal cogeneratore.

*"Le abitazioni di Ceretolo non saranno investite dal fumo prodotto dalla centrale?"*, è stata la seconda domanda del Comitato.

Per rispondere a questa domanda il Comune ha chiesto a Seabo l'impegno di far svolgere una accurata indagine sulla concentrazione di inquinanti atmosferici a Ceretolo da parte dell'Arpa e di svolgere inoltre una simulazione sugli effetti che l'impianto potrà provocare sulla qualità dell'aria.

Se i risultati di questa indagine dovessero prevedere livelli di inquinamento superiori alle concentrazioni ammesse, allora dovrà essere rivista la collocazione dell'impianto.

Questo lavoro di ricerca, che è in corso, sarà reso noto in un nuovo incontro con il Comitato di Ceretolo, e solo successivamente, se i dati sono confortanti, si procederà alla costruzione della centrale.

### Verrà ricostruito il portale dell'ex Villa Talon



Sono iniziati il 20 di novembre i lavori di ricostruzione del portale dell'ex Villa Talon, ora accesso al Parco della Chiusa.

A seguito dell'approvazione del progetto per il recupero

del portale dell'ex Villa Talon da parte della Soprintendenza ai beni artistici e storici il Lyons Club

di Casalecchio ha raccolto l'appello dell'Amministrazione Comunale a realizzare il restauro del pilastro.

Il rilievo della Soprintendenza ha verificato che i resti a terra del pilastro caduto costituiscono la maggior parte del manufatto, sarà quindi possibile ricostruire il pilastro in forma analoga a quello esistente. Prezioso il contributo della Ditta Imbellone che fornirà il materiale lapideo di arenaria di Montovolo, ormai introvabile sul mercato, e necessario per ricostruire diverse parti mancanti. Sarà da ricostruire anche il "collare" del pennacchio che non è stato ritrovato tra i pezzi abbattuti.

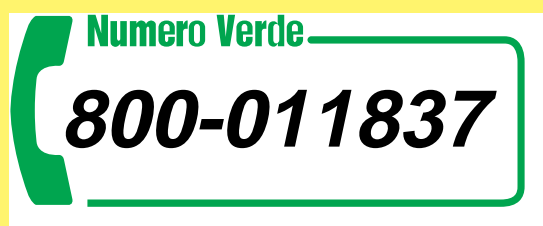
Informazioni, chiarimenti, notizie...

basta una semplice telefonata gratuita al numero verde dell'URP:

**lun. - merc. - ven. ore 8,30 - 13,30**

**martedì e giovedì ore 8,30 - 18,30**

**sabato chiuso ore 8,30 - 12,30**



### ALCUNE OPERE PUBBLICHE REALIZZATE NEL CORSO DEL 2000



*Nuovi marciapiedi in Via Porrettana di fronte al Parco Rodari.*



*Nuovi marciapiedi sulla Via Bazzanese all'altezza della Chiesa di S. Lucia.*



*Nuovi marciapiedi in Via Brigata Bolero, nei pressi della rotonda con Via Piave.*



*Pista ciclabile lungo Reno, all'altezza della Piazza dei Caduti.*

*Nuovi marciapiedi in Via Vivaldi e nella zona che va dalle Fabbrie a Riale.*



## Casalecchio che cambia



*Nuovo Parco delle Fabbrie.*



*Il Parco del Tarassaco, dietro alle scuole Vignoni.*



*La nuova rotonda che collega Via Piave, Via Brigate Bolero, Via Ugo Bassi e la zona Meridiana.*



*Il sottopasso ferroviario che collegherà il quartiere Meridiana con Via Piave e Via Brigate Bolero.*



*Riasfaltatura di Via Belvedere.*



*Il nuovo ponte che da Via Bastia va in zona Filanda.*



## Casalecchio che cambia



*La nuova RSA (Residenza Sanitaria Assistita) di San Biagio.*



*Il nuovo edificio che accoglierà la sede della Ausl Bologna Sud.*



*I lampioni che corrono sul ponte della ferrovia.*



*La scala d'emergenza alle Scuole Esperanto.*



*La nuova ala del Cimitero.*



*La nuova ala del Centro Sociale Dall'Olio (a sinistra).*



Nuovi infissi e marciapiedi alle scuole Dozza a Ceretolo.



Nuove stanze ed uffici alla Scuola Materna nel Quartiere Meridiana.

### Lavori nelle scuole

Nell'ambito dei lavori pubblici per l'anno 2000, un particolare risalto è stato dato agli interventi a favore delle scuole del territorio.

Nella tabella potete leggere in dettaglio le tipologie di intervento e le consistenti cifre che sono state investite per i lavori.

SCUOLE	OPERE	SPESA (in lire)
Asilo nido Zebri	Ampliamento del giardino e ripristino delle finestre e dei soffitti	32.000.000 realizzati 100%
Asilo Nido R. Vighi	Predisposizione accesso carrabile sulla Via Porrettana	7.584.000 realizzati 100%
Scuola materna Cesana	Messa a norma impianto elettrico e sistemazione area del giardino lato via Garibaldi	165.000.000 realizzati 100%
Scuola materna Caravaggio	Sistemazione recinzione esterna, pavimentazione	42.000.000 realizzati 100%
Scuola materna Baldo Sauro	Completamento messa a norma impianti elettrici iniziativa formativa Enaip Bologna	27.500.000 realizzati 100%
Scuole elementare Viganò e Materna Dozza	Sistemazione esterna dell'area verde	170.000.000 realizzati 100%
Scuola elementare Garibaldi	Messa a norma impianti elettrici e realizzazione di un locale ad uso refettorio	108.000.000 realizzati 100%
Scuola elementare XXV Aprile	Abbattimento barriere architettoniche installazione elevatore	53.560.000 realizzati 100%
Scuola media Marconi (Ceretolo)	Sistemazione della scalinata esterna, realizzazione di una scala di sicurezza	36.000.000 realizzati 100%
<b>Totale</b>		<b>L. 641.644.000</b>

I Gruppi Consiliari:  
**Partito Democratico della Sinistra, i Popolari e Democratici ed i Verdi**



compongono la maggioranza che governa il Comune e si riconoscono nella coalizione dell'Ulivo

### E' più facile vedere un albero tagliato che una foresta che cresce

“E' più facile vedere un albero tagliato che una foresta che cresce”.

Questo modo di dire si addice perfettamente

a quanto sta accadendo a Casalecchio, dove la nascita di numerosi parchi e la crescita di migliaia di alberi e cespugli sono poco osservate, mentre l'abbattimento di 12 alberi è paragonato, da alcuni facinorosi, al sacrificio dei martiri del Cavalcavia. Dico alcuni facinorosi perchè fortunatamente la maggior parte dei casalecchiesi non la pensa così anche se per molti di loro quegli alberi rappresentano un ricordo e sono parte dell'arredo di un angolo della città che insieme agli edifici dell'hotel Pedretti e del Teatro Comunale nonchè di parecchi abeti diventano la nostra memoria storica.

L'inserimento della biblioteca in questo spazio fa parte di un progetto urbanistico che ha l'ambizione di creare ciò che Casalecchio non ha mai avuto: un centro; un luogo capace di attrarre per le sue funzioni una grande e continua frequentazione di pedoni senza alterarne la vivibilità, conservandone la memoria intesa come lucida codificazione del passato, affinché il nuovo non cancelli il vecchio, ma insieme rappresentino la testimonianza per il futuro.



La realizzazione di questo progetto ha una nota dolente: l'abbattimento di alberi la cui presenza ci lega al ricordo dei cittadini, in particolare di quei cittadini che hanno trascorso la giovinezza giocando all'ombra di quegli stessi alberi.

Ho il massimo rispetto e comprensione per queste persone; anch'io, pur non sentendomi vecchia, ho raggiunto quell'età in cui i ricordi diventano un patrimonio che si perpetua nel perenne divenire dei nostri sentimenti; mi consola e mi convince la certezza che quella piazza, con la nuova biblioteca, i suoi vecchi palazzi, le sue panchine all'ombra dei vecchi abeti manterrà intatta la sua e la nostra memoria.

A quei cittadini che non condividono in toto il progetto urbanistico posso solo dire che nessuna scelta politica, in particolare quelle di natura urbanistica che cambiano ciò che siamo abituati a vedere, è per se stessa giusta o errata. E' solo il tempo che fornisce il giudizio definitivo ed è anche per questo che fare politica con onestà e umiltà è così difficile.

**Faccioli Rosanna**

*Consigliere Comunale DS*

### La Finanziaria 2001 per la famiglia

Nella Finanziaria per il 2001 è stato deciso di aumentare di un milione l'importo dell'assegno di maternità concesso dai Comuni per aiutare delle donne residenti - cittadine italiane o dell'Unione Europea e extracomunitarie in possesso della carta di soggiorno - prive di qualsiasi copertura previdenziale.

L'importo dell'assegno, previsto dall'Art. 66 della legge 23 dicembre 1998 n. 448, per ogni figlio nato o per ogni minore adottato o in affidamento preadottivo, dal 1 gennaio 2001 è elevato dal L. 300.000 mensili a L. 500.000 nel limite massimo di cinque mensilità.

Si passa così dal L. 1.500.000 a L. 2.500.000. L'assegno spetta qualora il



nucleo familiare di appartenenza delle madri risulti in possesso di risorse economiche non superiori ai valori dell'indicatore della situazione economica (ISE) pari a 50 milioni annui con riferimento a nuclei famigliari con tre componenti (per esempio padre, madre e figlio).

Naturalmente per i nuclei famigliari con diversa composizione questo requisito economico è riparametrato sulla base di una tabella prevista dal "riccometro", una combinazione di redditi e valori patrimoniali della famiglia rapportati per l'appunto al numero dei componenti.

La procedura prevede che il cittadino presenti la domanda al Comune nel cui territorio risiede. Il Comune a sua volta, accertata la sussistenza dei requisiti, provvede a trasmettere la richiesta all'INPS, il quale invierà l'assegno direttamente a casa dell'interessato.

Gli importi dell'assegno e dei requisiti reddituali sono rivalutati annualmente sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi di consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Qualora l'indennità di maternità spettante in base ad una diversa forma di tutela risulti inferiore all'assegno in esame, i soggetti interessati possono richiedere ai Comuni la liquidazione della relativa differenza.

Rilevante in questo capitolo della Legge Finanziaria è il coinvolgimento dei Comuni nell'assistere le famiglie e nell'applicazione dell'indicatore della situazione economica (ISE) per valutare in trasparenza chi è nello stato di necessità e meritevole di sostegno.

Vorrei ricordare ai miei concittadini che questo strumento, che molti forse ancora non conoscono, sarà applicato in tutti gli interventi finanziari della nostra Amministrazione e favore dei cittadini e in special modo nei servizi a domanda individuale.

Sono convinto che una precisa ed efficace applicazione di questo strumento possa contribuire a indirizzare le risorse raccolte dalla Amministrazione verso i membri della nostra comunità che sono più deboli e hanno più bisogno e renda consapevoli coloro che hanno di più che quanto danno va favore di chi ne ha bisogno con trasparenza nello spirito della sussidiarietà.

Desidero evidenziare che questo adeguamento dell'assegno di maternità assume una importanza di grande rilievo perchè esso giunge dopo decenni di

*(Continua a pagina 20)*

(Continua da pagina 19)

indifferenza alla tutela del nucleo fondamentale della nostra società rappresentato dalla famiglia.

Con l'occasione auguro a tutti i concittadini di questa nostra Comunità un felice Natale e un prospero 2001.

**Roberto Campagna**

*Presidente Gruppo Popolari e Democratici  
Coordinatore Federazione Comitati  
per la vivibilità e l'ambiente di  
Casalecchio di Reno*

### Biblioteca: al di là delle polemiche

Il progetto della nuova Biblioteca Comunale è recentemente l'oggetto più trattato dalla stampa. La cronaca locale



ha riportato le posizioni più disparate trascurando di dare spazio agli amministratori che più a quel progetto hanno lavorato. La posizione del Gruppo Consiliare dei Verdi, già espressa all'atto della approvazione del progetto preliminare, ed omessa a tutt'oggi dalla cronaca, è la seguente: 1) si ritiene giusta la collocazione dell'edificio in zona centrale ed in particolare in posizione atta a delimitare un'area che assurga alla funzione di piazza, elemento di identità di cui Casalecchio di Reno è da sempre carente;

2) come già suggerito in sede istituzionale, si ritiene altresì indispensabile e necessario lo spostamento della struttura di qualche metro verso la via Porrettana, prevedendo una leggera deviazione della stessa per consentire la salvaguardia dell'area verde compromessa. Inevitabile conseguenza sarà la perdita di qualche parcheggio, condizione per noi sopportabile e certamente condivisa dai cittadini;

3) tutte le alberature previste nel piano di riqualificazione del "Parcheggione" (ca. 50 nuovi alberi)

è opportuno siano messe a dimora al più presto per consentire la delimitazione visibile di un progetto di grande spessore ambientale e culturale;

4) si ritiene che la vera scelta ambientalista stia nell'impiego di tecniche e materiali di bioedilizia come già espresso in sede di Consiglio Comunale e Commissione Consiliare competente, condizione per la quale non si è disposti a transigere.

Questa proposta, già fatta dal gruppo consiliare, viene ribadita in un momento di presa di posizione più che dei cittadini, pare, di singoli esponenti della politica locale e non.

La "Biblioteca" si è trasformata in una GIOSTRA sulla quale sono saliti tutti quelli che forse si dovevano togliere un sassolino dalla scarpa.

La polemica ha raggiunto toni dettati esclusivamente da rancori e frustrazioni personali più che da lucida obiettività.

Forse sarebbe bene che il problema fosse ridimensionato ed il confronto rientrasse entro i confini della logica e della ragionevolezza e non solo dell'attacco strumentale.

**Marco Mascagni**

*Capogruppo Consiliare Verdi*

### Glaciazioni, effetto serra e il fiume Reno

In questo momento il nostro Reno è in una fase di piena che possiamo ritenere eccezionale, in molti non lo hanno mai visto così turbinoso, veloce e pauroso.

In molti si chiedono cosa sia successo, è vero che siamo nella stagione più propizia alle piogge, ma sentiamo anche che tutto questo piovare non è proprio normale!

Gli storici della meteorologia hanno analizzato in profondità i ghiacciai della Groenlandia, arrivando fino a sedimenti vecchi ben due milioni di anni e hanno potuto stabilire che da alcuni decenni la Terra sta attraversando un periodo di riscaldamento a

seguito di una piccola glaciazione avvenuta tra circa 150 e 300 anni or sono. E' noto che abbiamo avuto glaciazioni che hanno coperto di ghiaccio quasi tutto il Mondo ma è altrettanto vero che si sono avute glaciazioni di minor peso, appunto come l'ultima.

Detto questo però, non possiamo guardare con meno timore al Reno che scorre impetuoso, ne tantomeno possiamo affermare che non possiamo farci niente! Alle condizioni universali, dobbiamo aggiungere l'effetto serra, cioè quel fenomeno fisico che non permette al calore terrestre prodotto dall'irraggiamento solare e dall'uomo di uscire dall'atmosfera.

Non è che abbiamo scoperto or ora l'ecologia, no di certo, o "quel" tipo di ambientalismo professato dai Verdi e dai partiti loro accolti, no, è un ecologismo che va più in alto, non si accontenta di chiedere il blocco della circolazione o l'utilizzo di lampadine che consumano meno, no!

Se vogliamo che la circolazione non produca un aumento di anidride carbonica ed altro, non dobbiamo più ammettere che la moderna ingegneria motoristica si sia esaurita con l'invenzione del motore a scoppio, cioè al consumare carbon fossile o petrolio e suoi derivati. Dobbiamo invece proporre una rivoluzione, come lo fu il motore a vapore, dobbiamo chiedere che la produzione dei propulsori a idrocarburi abbia termine.

Certo il termine non potrà essere un domani molto prossimo, ma se si stabilisse che tra vent'anni la produzione automobilistica delle industrie non potrà più basarsi sul motore come noi lo conosciamo, vedreste come tante scoperte sarebbero svelate! Pensate forse che le multinazionali del petrolio o quelle dei motori non abbiamo in serbo chissaché? Sicuramente è già pronto il motore a idrogeno (diciamo pure ad acqua) e altrettanto si può pensare di accumulatori elettrici in carica per molte e molte ore, giorni, magari settimane! E poi chissà che altro!

E' ovvio che certe scoperte sono state

(Continua a pagina 21)

(Continua da pagina 20)

fatte o comprate e ben occultate da chi nel sistema economico attuale ben guadagna con lo status attuale delle cose ma, senza essere giacobini o figli della rivoluzione d'ottobre, riteniamo sia ora che l'ambiente divenga il motore di un cambiamento epocale! Il Reno continua a scorrere, sempre e comunque!

Il Gruppo Consigliare di Alleanza Nazionale, augura a tutti i cittadini di Casalecchio di Reno, specialmente ai bambini, i migliori Auguri di ottime Feste Natalizie e di Capodanno e che tutti possano avere un po' di Felicità!

**Gruppo Consigliare Alleanza Nazionale**  
e-mail:  
[aenne@comune.casalecchio.bo.it](mailto:aenne@comune.casalecchio.bo.it)

### Biblioteca: cittadini contro

La localizzazione della nuova biblioteca nei giardini A m e n d o l a della cittadinanza di Casalecchio di Reno. Il Sig.

Sindaco, Luigi Castagna, ha inteso stroncare ogni legittima osservazione con dichiarazioni che addirittura sembrano negare il diritto dei cittadini di esprimersi (Resto del Carlino del 4 - 11 - 00, fascicolo di Bologna, a pag. 19). Alla proposta di un referendum ha ribattuto sostenendo che "su questo tema il referendum c'è già stato quando sono stato eletto con il 61% dei consensi".

I cittadini sono sconcertati ed avviliti per questa dichiarazione (oltre che per il problema di base, l'infelice localizzazione della biblioteca, ennesima scelta sbagliata dell'Amministrazione, contraria all'opinione e ai desideri degli amministrati. Contraria al buon senso e dannosa per l'ambiente). Un atteggiamento arrogante che suona



ancor più inaccettabile ed anacronistico dopo le parole del Papa lo stesso giorno 4 novembre al Giubileo dei politici.

E' inammissibile che un pubblico amministratore ritenga se stesso infallibile ed il suo mandato come una delega totale ed onnicomprensiva. Soprattutto quando anche buona parte di quel "61%" di consensi elettorali manifesta aperto disaccordo.

Deve finire l'epoca della politica delegata, della gestione della cosa pubblica come se i cittadini fossero dei minori sotto tutela, delle cui opinioni si può anche fare a meno. Sarebbe opportuno che il Sig. Sindaco si rileggesse quanto da lui stesso scritto e pubblicato in Consiglio Comunale il 28 settembre 2000 a proposito di "innovare gli strumenti della partecipazione". Argomentazioni perfettamente condivisibili, ma che devono essere seguite dai fatti e da comportamenti coerenti, altrimenti suonano solo come una ennesima beffa demagogica all'indirizzo degli amministrati.

La gente ne ha abbastanza della politica ridotta a cinica e pragmatica mediazione di interessi, priva di nobiltà e di ideali, di una politica sempre pronta a sacrificare ogni cosa per una qualche interesse non prioritario (anche se non necessariamente illegittimo), a tagliare un albero per far posto al cemento, di una politica di cui gli unici frutti sono l'impoverimento della dialettica sociale, il degrado dei rapporti (e in certi casi anche dell'ambiente), il disinteresse e il disgusto dei cittadini.

Le scelte dell'Amministrazione non possono essere sostenute contro tutto e tutti, come se fossero scelte personali ed indiscutibili di un sovrano d'altri tempi: dovere di un amministratore in una moderna democrazia reale è - invece - accertare e garantire che le scelte rispondano ai desideri ed interessi degli amministrati. Le deleghe in bianco se le arrogano i dittatori, non compaiono fra le prerogative dei rappresentanti democraticamente eletti in un ordinamento civile.

La negazione del diritto dei cittadini di esprimersi democraticamente e la

volontà esplicita di ignorarne le istanze non si possono neppure giustificare con l'ennesima caduta di stile. Il vero problema è che certi atteggiamenti sono lo specchio fedele di una classe politica che in tema di democrazia ha ancora tanto, troppo da imparare, e che forse proprio per questo ha così bisogno di autodefinirsi "democratica" ad ogni occasione.

Nel merito della questione non può che valere ancora una volta quanto si è detto per la vicenda parallela (e non meno grave) dell'installazione a Ceretolo del cogeneratore: nulla deve essere considerato inamovibile, specialmente ciò che ancora non esiste e che nessuno pare volere in una data localizzazione. Nessuna decisione deve poter essere adottata in dispregio della volontà popolare, perché nessun interesse o opinione può prevalere su di essa.

**Anna Maria Barbieri**  
*Consigliere Forza Italia*

### “La Libera Compagnia Padana”

*Presentazione della più importante Associazione culturale padanista*

Con l'inizio dell'anno nuovo sono aperte le iscrizioni a “La Libera Compagnia Padana”, la maggiore

Associazione culturale padanista che ha per scopo la promozione dell'identità padana. Fondata nel marzo 1995, questa Associazione ha organizzato varie giornate di studio e un numero notevolissimo di incontri e conferenze, oltre ad aver distribuito ai suoi soci diversi libri (come ad es. “La lingua padana e i suoi dialetti” di Sergio Salvi e “Va pensiero...su Roma assopita” di Mario Costa Cardol). Fiore all'occhiello della Compagnia sono i “Quaderni Padani”, una pubblicazione

(Continua a pagina 22)



(Continua da pagina 21)

ne bimestrale che raccoglie contributi di studiosi ed appassionati di cultura padanista. I Quaderni Padani si sono guadagnati in questi anni una posizione di notevole prestigio grazie alla costante qualità degli articoli, alcuni dei quali sono stati citati sulla prestigiosa pubblicazione di studi federalisti "Federalismo & Società" e sulla quotata rivista di geopolitica "Limes". Sono stati pubblicati anche numeri speciali, monografici, dedicati a tematiche particolari quali i rapporti tra Padania e Islam, l'evoluzione dei progetti costituzionali padani, il fenomeno delle Insorgenze antigiacobine, ecc. La Libera Compagnia Padana si pone come obiettivo l'autonomia e l'unità della Padania, lo studio della sua storia e del suo territorio, dei suoi caratteri socio-economici, la promozione delle sue manifestazioni culturali locali, delle sue lingue e dei suoi costumi. Molti sono i meriti che la Libera Compagnia Padana ha conquistato in questi anni di attività nel campo della promozione di idee, cultura e simboli padanisti. Ad essa si devono, tra le altre cose, la riproposizione del simbolo del "Sole delle Alpi", la rivitalizzazione del nome stesso di Padania e gran parte degli studi sulla storia dei popoli antichi e sui diversi aspetti dei caratteri della cultura padana. Oltre a ciò, bisogna mettere in luce che la Libera Compagnia Padana è un'associazione apolitica e apartitica, che ha fini solo culturali e che riunisce tutti coloro che credono nell'autonomia dei popoli padano-alpini. Aderire alla Compagnia deve costituire il piacere di tutti i cittadini padani che amano la propria terra al di là delle ideologie e dei particolarismi. Amare la Padania significa essere consci di appartenere ad una comunità che riunisce dentro di sé le cento autonomie e diversità che la compongono e che ne fanno un caso unico per ricchezza, storia e cultura. Chi fosse interessato ad avere maggio-

ri informazioni su questa Associazione può scrivere a : La Libera Compagnia Padana – Casella Postale 55 – Largo Costituente 4 – 28100 Novara. Oppure, si può inviare una e-mail all'indirizzo di posta elettronica [laliberacompania@libero.it](mailto:laliberacompania@libero.it). Per ogni esigenza si può far riferimento alla segreteria telefonica (numero 0368-7560227) lasciando il proprio nome e recapito telefonico. Sarete richiamati al più presto.

Ricordo inoltre che il solo modo per ricevere con continuità i Quaderni Padani è di aderire a la Libera Compagnia Padana. Per far ciò bisogna far pervenire all'indirizzo postale dell'Associazione i propri dati anagrafici completi (nome, cognome, indirizzo ed eventuale recapito telefonico) unitamente alla fotocopia della ricevuta del pagamento sul Conto Corrente Postale numero 38261202 intestato a "La libera Compagnia Padana". La quota associativa annuale è di lire 100mila. Chi ha meno di 25 anni paga solo 50mila lire. Oltre ai Quaderni Padani, ogni associato riceve anche, come attestato di iscrizione per il 2001, un distintivo in argento raffigurante il mascherone celtico di Vogogna, un libro e ogni altra pubblicazione o materiale edito dalla Compagnia.

**Alessandro Ori**

*Capogruppo Consiliare Lega Nord  
per l'indipendenza della Padania  
e-mail: [gruppolega@iol.it](mailto:gruppolega@iol.it)*

### Sempre più lavoro precario

Prendo spunto dalla frase di un Partigiano casalecchiese che, a proposito della perdita di valori dell'at-t-t-u-a-l-e



società, affermava che è anche grazie

alle nuove tipologie di lavoro che si va sempre più perdendo il concetto di solidarietà tra lavoratori.

Infatti il lavoro precario (interinale, a tempo determinato, ecc.), fanno sì che nella stessa fabbrica ci sia un ricambio di lavoratori molto veloce e frequente andando ad annullare l'unità che solitamente negli anni '70 ed '80 era scontata all'interno di un luogo di lavoro. Aiutate dal nuovo modo di concepire la mano d'opera, le multinazionali e i padroni attingono a piene mani dagli spazi lasciati dal sindacato in nome della concertazione. La globalizzazione si fa così sfruttando al massimo le nuove leve di lavoratori ignorando le più elementari salvaguardie dei diritti sindacali. Assunti di 3 mesi in 3 mesi o presi in affitto non cambia il loro destino: essere manovalanza senza eccessive pretese della multinazionale di turno, sia essa Mc Donald o FIAT. Anche perché in caso di richieste sindacali o di una più umana considerazione l'aut aut è chiaro: o silenzio o a casa!

Non è terrorismo di bassa lega o un racconto degli anni '50 (se non prima) ma è la pura semplice verità.

Da qui la necessità come forza politica di Sinistra e progressista di difendere il poco che in termini sindacali è rimasto e ripartire proprio dai lavoratori precari per rompere la logica della concertazione e riconquistare il terreno perso in tutti questi anni di immobilismo della stragrande fetta della sinistra sindacale.

Casalecchio non è esente da questi problemi anzi... Mc Donald è sbarcato anche da noi insieme ai grandi ipermercati dove, se fosse per i padroni di turno, si lavorerebbe 24 ore su 24. Non è più tempo di aspettare ma bisogna rompere la logica della concertazione e riprendere voce per rivendicare nuovamente i nostri diritti di lavoratori!

**Marco Odorici**

*Capogruppo Consigliare  
Rifondazione Comunista*

### La Parrocchia di Riale compie 40 anni

La Parrocchia di Riale compie i 40 anni dalla Fondazione (1960) e i 15 anni dalla Dedicazione della Chiesa di San Luigi Gonzaga (1985)

Il Cardinale Giacomo Lercaro affidò alla guida di Don Giuseppe Dotti l'allora neonata Parrocchia di Riale (730 anime) mentre il Cardinale Giacomo Biffi ha consacrato la Chiesa dedicata a San Luigi Gonzaga, quando parroco era don Vittorio Fortini. La prima Santa Messa celebrata nella Chiesa (quando non era ancora del tutto terminata) fu il funerale di Don Giuseppe Dotti. La Parrocchia ha in questi giorni festeggiato queste ricorrenze con la presenza di tre Vescovi: il Cardinale Giacomo Biffi e i Vescovi ausiliari Mons. Claudio Stagni e Mons. Ernesto Vecchi.

Alla Messa presieduta dal Cardinale erano presenti anche i Vice Sindaci dei Comuni di Casalecchio di



Reno, Roberto Mignani, e di Zola Predosa, Lorenzo Rossi.

E' stata inoltre organizzata presso la sala giochi della Parrocchia una mostra fotografica storica che rimarrà esposta fino a Natale.

### Mediazione sociale... il modo migliore per essere vicini

*Centro di Mediazione sociale del Comune di Casalecchio di Reno*

Occupano sempre il tuo posto macchina in cortile?

Il cane del vicino abbaia nelle ore più strane?

Gli studenti dell'appartamento accanto tengono la musica a tutto volume? Per questi conflitti o per ogni problema fra privati che ti sembra difficilmente risolvibile da oggi si può fare qualcosa.

Non impiegare energie a litigare: chiedi un appuntamento agli esperti del

**Centro di Mediazione Sociale, in Municipio, via Porrettana 266, telefono 800 - 011837.**

Con professionalità, riservatezza, imparzialità e rapidità cercheremo di aiutarti a risolvere i tuoi problemi.

Il servizio è gratuito.



### Un CD per le ragazze e i ragazzi di Rudo

E' stato il successo raccolto dai tre gruppi musicali giovanili che si sono esibiti durante la Festa di San Martino a far nascere l'idea di raccogliere i brani presentati in un CD.

I brani degli "E-16", "Apnea" e "Caldobrado" comprendono, fra gli altri altri, pezzi musicati da Alessandro Trimarco (Apnea e Caldobrado) e can-

zoni scritte da Enrico Filippetti (E-16).

Il CD, curato nella tecnica di registrazione, sarà venduto alla modica cifra di Lire 15.000.

Il ricavato andrà alle ragazze ed ai ragazzi di Rudo (Bosnia-Erzegovina), già ospiti della nostra città: a loro è dedicata la copertina del CD (ideazione grafica di Marco Bracchi).

### Il vigile di quartiere: punto di riferimento - punto di sicurezza



#### Perché il Vigile di Quartiere

- L'attivazione del *Vigile di Quartiere* è una nuova organizzazione della Polizia Municipale che prevede una maggior presenza e visibilità dei Vigili sul territorio.
- Con una maggiore presenza dei Vigili nei Quartieri (Croce, Ceretolo, San Biagio e Centro), il Comune intende dare una risposta ad una crescente domanda di sicurezza e assicurare una presenza più continuativa e puntuale sul territorio comunale. Tutto ciò per migliorare i rapporti con i cittadini e l'efficienza dell'Amministrazione Comunale.
- Per queste ragioni il Vigile di Quartiere va considerato come un "*nuovo servizio*" a disposizione dei cittadini, e come tutti i servizi il suo funzionamento dipende dalla professionalità dei Vigili e dal grado di collaborazione dei cittadini. Poiché questi presupposti a Casalecchio ci sono già, sono certo che il nuovo servizio potrà rispondere alle attese di tutti.

**Luigi Castagna**  
Sindaco

Per le urgenze è disponibile il **numero verde 800253808** (chiamata gratuita)

Per ogni altra necessità sono attivi tutti i numeri della Polizia Municipale  
Via Guido Rossa, 1/3 - Casalecchio di Reno  
**051 575587 - 051570138 - 051 598279**

#### Più vicino ai cittadini a garanzia della sicurezza urbana

Il Vigile di quartiere sarà principale punto di riferimento per:

- **sicurezza stradale:** una presenza costante al fine di prevenire e controllare i fenomeni della viabilità e del traffico per garantire la sicurezza della circolazione stradale e per prestare soccorso in occasione degli incidenti;
- **sicurezza del territorio:** possibilità di "monitorare" le situazioni emergenti e prevenire i casi di allarme sociale e di turbativa che possono sfociare anche in atti di criminalità diffusa. Informazione e collaborazione con la popolazione per raggiungere assieme gli stessi obiettivi, migliorare la tranquillità e la vivibilità del proprio ambiente;
- **sicurezza commerciale:** a tutela del consumatore in collaborazione con gli stessi commercianti ed imprenditori, di fronte ad una normativa non sempre di facile comprensione ed applicazione davanti alla realtà delle necessità quotidiane;
- **segnalazioni – esposti:** il vigile di quartiere rappresenta un punto di riferimento costante per poter segnalare disagi e problematiche di interesse comune. Egli raccoglierà le istanze suddette e provvederà ad attivare gli uffici competenti qualora non possa provvedervi direttamente.

#### Difensore Civico Comunale

Si ricorda che per accedere al servizio del Difensore Civico è necessario prendere l'appuntamento telefonando al n.° verde 800 – 011837, presso l'URP del Comune di Casalecchio di Reno.

I giorni di ricevimento del Difensore Civico, presso la sede del Municipio, sono il primo lunedì del mese, dalle ore 14,30 alle ore 17,30 e il terzo lunedì del mese dalle ore 9,00 alle ore 13,00.



### Casalecchio: storia di un paese senza storia (23)

#### Confronto fra la Canonica di S. Vittore e quella di S. Maria di Reno.

Sempre allo scopo di stabilire una data attendibile per la fondazione della Canonica di S. Maria di Reno, è opportuno cercare dei raffronti fra questa venerabile istituzione e quella, sotto tanti aspetti analoga, di S. Vittore sul Colle Giardino, sopra Bologna. Di ambedue le canoniche possediamo i "Necrologi" (per S. Maria di Reno abbiamo il testo originale, conservato nella Biblioteca Nazionale di Parigi, mentre di quello di S. Vittore ne è stata recentemente riscoperta una copia che non è la redazione originale, ma un rifacimento ufficiale ed autentico, eseguito nei primissimi anni del sec. XIV). Possediamo anche una serie di documenti, parte conservati all'Archivio di Stato di Bologna, parte in altri archivi.

Mettendo insieme questi elementi, si nota che per la Canonica di S. Vittore abbiamo una quarantina di documenti datati dal 1117 al 1136, mentre per S. Maria di Reno nessun documento è anteriore al 1136, mentre per S. Maria di Reno nessun documento è anteriore al 1136 (salvo quelle citazioni di seconda mano che, come abbiamo precedentemente detto, non sono molto attendibili). Le prime carte sicure della nostra canonica casalecchiese riguardano un "privilegio" dell'Arcivescovo di Ravenna Gualtiero (febbraio 1136) ed uno, dello stesso anno, del Vescovo di Bologna Enrico, di tenore analogo a due privilegi che gli stessi alti prelati, avevano, tre anni prima, concesso alla Canonica di S. Vittore.

Questa assenza di documenti prima del 1136, pur senza essere una prova inoppugnabile e decisiva, è però un serio indizio che S. Maria di Reno, sia, almeno di 19 anni, più giovane rispetto alla Canonica di S. Vittore. La conferma però viene dall'analisi



*La località Croce con (a sinistra, edificio con la torre) la Canonica e (in secondo piano, a destra) il Canapificio ed il Mulino, in una immagine della fine del sec. XIX (Collezione Pio Chierici)*

comparata dei due Necrologi.

Per S. Vittore, la persona più antica per la quale si è chiamati a pregare è il "preposto" (cioè prevosto, antica dignità ecclesiastica, in questo caso corrispondente a "priere") Sighizio, deceduto il 1 agosto 1120.

Il più antico personaggio ricordato invece dai canonici di Casalecchio era il giurista Bulgaro, morto il 1 gennaio 1167.

Se i preti di S. Vittore avevano ricevuto, con qualche anno di anticipo, dei riconoscimenti dalle autorità ecclesiastiche locali (ricordiamo che, in quel tempo, Bologna era una semplice diocesi "suffraganea", cioè dipendente dall'Arcivescovo di Ravenna), furono i casalecchiesi a battere sul tempo la canonica cittadina, ottenendo per primi privilegi da una serie di Papi: Innocenzo II (prima nel 1136, poi ancora nel 1143), Lucio II (1144), Eugenio III (1150), Anastasio IV (1154), Alessandro III (1169, con riconferma nel 1178) ed un ulteriore privilegio da Mosè, Arcivescovo di Ravenna, nel 1146.

In questo periodo, invece, i Canonici di S. Vittore sembrano essere nell'ombra: riescono a ricevere un privi-

legio papale solo nel 1183 da Lucio III che, però, immediatamente concede analoghe prerogative anche ai Renani. Col successore, Papa Urbano II, le due canoniche sembrano fare a gara a chi vedrà confermata per prima la sua situazione giuridica: la spunta S. Maria di Reno, il 27 gennaio 1186, mentre S. Vittore deve aspettare il 3 giugno dello stesso anno. Nel 1187 Gregorio VIII privilegia S. Vittore, ma l'anno successivo Clemente III fa altrettanto con S. Maria di Reno. Nel 1199 Innocenzo III rivolge la sua attenzione, invece, a favore di S. Vittore. . .

I canonici di S. Vittore, a loro volta, erano impareggiabili nei rapporti con l'Imperatore: ottennero subito un privilegio da Federico Barbarossa nel 1162, mentre i nostri Renani dovettero aspettare ben fino al 1184, anche se poi se lo fecero riconfermare nel 1187 da Enrico VI (documento che abbiamo integralmente riportato, in precedenza, per far vedere il contenuto di tali privilegi).

S. Vittore ottenne la protezione del Comune di Bologna nel 1178; S. Maria di Reno dovette aspettare invece fino al 1269. Anche negli ultimi

*(Continua a pagina 26)*



*L'antico Mulino della Canonica ed il Canapificio e Filanda, in una immagine di G. Mengoli (fine sec. XIX). I due stabilimenti utilizzano, come forza motrice, il primo salto d'acqua del Canale che, già da secoli, muoveva il primo "polo industriale" di Casalecchio, con una cartiera, un battiferro ed altre attività lavorative, (Collezione Pio Chierici).*

*(Continua da pagina 25)*

anni del secolo XII le due canoniche sembrano battersi per ottenere i favori del Vescovo di Bologna: i Renani riescono ad avere le decime di Sala Bolognese da Gerardo Ariosti (1191), e successivamente, esenzione da tributi, nuove decime ed altri privilegi. I Canonici di S. Vittore, invece, lucrano solo delle enfiteusi su terre vescovili e solo nel 1200. Da tutti questi fatti emerge l'impressione che, in questo sia pur breve lasso di tempo (1136 - 1200), le due istituzioni vivano un periodo di concorrenzialità e, ci sia lecito, quasi di contesa per ottenere riconoscimenti, che si traducevano non solo e non tanto in concreti vantaggi materiali, ma soprattutto in copertura e protezione da parte dei due poteri forti del tempo: il Papato e l'Impero. Se la Canonica di S. Vittore riesce a collegarsi meglio con le autorità civili, quella casalecchiese di S. Maria di Reno, pare abbia un rapporto privilegiato con la Curia Romana ed il Sommo Pontefice.

Questa osservazione risulta significativa se la poniamo in rapporto all'analisi dei Necrologi delle due Canoniche.

Nel Necrologio Renano sono ricor-

date ben 51 persone, che, in epoca antica, furono priori o preposti, di S. Vittore e che, naturalmente sono inseriti anche nel Necrologio della canonica di appartenenza. Non esiste, invece, una forma di reciprocità; nessun personaggio legato a S. Maria di Reno viene ricordato e celebrato dai Canonici di S. Vittore.

La questione era nota anche agli storici antichi, che avevano tentato di spiegarla adducendo varie ragioni: si richiamano così ad un senso di "fratellanza" che avrebbe unito persone le quali, pur operando in sedi ed istituzioni diverse, si ispiravano comunque ad un identico ideale di vita e ad una analoga regola. Verissimo, ma non si capisce allora perché i preti di Casalecchio dovessero pregare per quelli di Bologna, mentre quelli di Bologna non ripagavano la pia intenzione pregando, a loro volta, per i colleghi che risiedevano lungo le rive del Reno. Non v'era quindi fratellanza spirituale fra le due Canoniche.

Altra curiosità: dei 51 religiosi di S. Vittore per i quali i Renani si impegnavano a recitare orazioni, nella ricorrenza della loro morte, solo 48 vengono citati nel Necrologio di S. Vittore, mentre tre non sono nominati. Queste tre persone non ricevevano il suffragio dei loro confratelli, men-

tre erano rispettati, onorati dalla Canonica (per così dire) "concorrente".

A questo punto è abbastanza facile raccogliere gli indizi ed arrivare ad una conclusione. In origine a Bologna doveva esistere un solo centro di vita canonica, quello di S. Vittore, costituitosi verso il 1117. Intorno a quegli anni, la Diocesi di Bologna era stata travagliata da un doloroso scisma, che aveva portato all'elezione di due Vescovi, uno nominato dal Papa, l'altro dall'Arcivescovo di Ravenna (che si arrogava il potere di nominare i Vescovi di Bologna). In tale confusione, morale, materiale e politica, è molto probabile che un gruppo di sacerdoti si sia ritirato in una chiesa fuori mano, con l'intenzione di riformare i rilassati costumi degli ecclesiastici. La scelta della chiesetta di S. Vittore, forse non fu casuale: nello stesso periodo, a Parigi, l'Arcidiacono Guilleme de Champeaux aveva raccolto i suoi chierici in un eremo fuori città, intitolato proprio a S. Vittore. L'eco di questa esperienza francese sarà forse giunta a Bologna, portato da qualche studente di teologia, sceso in Italia per approfondire gli studi nelle nostre Università. Anche a Ravenna si stava vivendo la stessa esperienza, con la fondazione della Canonica di S. Maria in Porto, che si era data una "Regola" (nota come "Regula Portuense") approvata nel 1116 da Papa Pasquale II. Vi era quindi tutto un fervore di autentica riforma religiosa. Verso il 1130 accadde però qualcosa per cui, all'interno della Canonica di S. Vittore, avvenne una scissione. Per qualche dissidio insanabile, un gruppo di Canonici si allontanò dalla Casa Madre, sulle colline sopra Bologna, e si cercò una nuova sede, scegliendo un edificio sacro presso il guado del Reno a Casalecchio e che doveva già esistere, come punto di appoggio per i viaggiatori che affrontavano quel pericoloso passaggio. Sistematisi in questa sede, i canonici secessionisti,

*(Continua a pagina 27)*

(Continua da pagina 26)

che possiamo già chiamare "Renani", non dimenticarono la loro origine e continuarono a pregare per gli antichi priori di S. Vittore, dichiarando così tacitamente di essere i veri ed autentici custodi dello spirito canonico. Ma la rottura dovette essere traumatica perché, a loro volta, i Canonici di S. Vittore, abbandonati, cancellarono ogni possibile riferimento ai Renani, evitando di nominarli o ricordarli. Quale il motivo del tremendo dissidio? Siamo sempre nel regno delle

ipotesi, ma la causa va ragionevolmente ricercata nei difficili rapporti fra la Santa Sede ed il riottoso Arcivescovo di Ravenna.

**Pier Luigi Chierici**

(23. *Le precedenti puntate sono state pubblicate su Casalecchio Notizie dal 1994 ad oggi.*)

**ERRATA CORRIGE.**

Da quando i computer sono diventati "intelligenti" e pretendono di correggere automaticamente gli errori, i refusi di stampa, per assurdo si sono

moltiplicati. Così, nella scorsa puntata, già nel titolo, appare un "Necrologio Romano" che, ad una attenta lettura, si capisce poi essere, giustamente, il "Necrologio Renano", cioè appartenente ai Canonici Renani. Quando però si parla di uno storico "Mario Penti" è già più arduo risalire a Mario Fanti, il più autorevole studioso di fatti bolognesi, al quale si deve la riscoperta del Necrologio di S. Vittore, ritrovato in un archivio di Roma. Ci scusiamo col dott. Fanti per l'impropria citazione.

## “Tott i sabèt a tèater”

*Nona edizione della rassegna di teatro dialettale al “Testoni” di Casalecchio*

Dopo otto anni di successi e di “tutto esaurito” che paiono aver riportato il teatro dialettale ai fasti testoniani del Contavalli, ecco la nona edizione di “Tott i sàbet a tèater”, organizzata per Teatro Evento al Teatro Comunale “Testoni” da Giampaolo Franceschini. In teatro il successo di uno spettacolo o di una rassegna, al di là dei contenuti o dei messaggi, ha un solo metro di misura:

la risposta del pubblico. E' fuori di dubbio che in questi anni quegli spettatori che parevano essersi dissolti fra le nebbie della televisione sono stati in un certo senso recuperati alle scene dialettali dal lavoro di chi ancora non crede nel dialetto (non solo il nostro...) e nelle sue potenzialità espressive.

Avanti, quindi, con questi sabati teatral-dialettali edizione 2001, che presenteranno una nuova e succosa proposta: “I Rusteghi”, un classico del teatro comico di Carlo Goldoni messo in scena dalla compagnia veneta “La Barcaccia”, con la regia di Roberto Pugliero. Quest'anno ci sarà anche il graditissimo ritorno dell'



*Compagnia Cooperativa Teatrale “La Barcaccia”.*

“Improbabile orchestra Carpani & Zuffi” che, dopo aver festeggiato il decimo anno di sodalizio ed aver ancora portato in giro per il mondo il dialetto bolognese (U.S.A., Canada e Romania), torneranno sul palcoscenico casalecchiese con le loro novità.

La rassegna partirà con la compagnia di Bruno Lanzarini, il **27 gennaio 2001**, con “La fortuna l'è fata a cavécc!”.

Gli incontri proseguiranno il **3 febbraio** con “Da un sabet a ql'alter”, della compagnia “Bulògna in dialètt” di Franco Frabboni.

Il **17 febbraio** sarà poi il turno de “I Felsinei” che ci proporranno “Brisa dèr meint al gat”.

Il **24 febbraio** l' “Improbabile orchestra Carpani & Zuffi” presenterà “C & Z in cunzert”.

Il **3 marzo** sarà la volta della compagnia Marco Masetti con “Al dè dal derby”.

Il **17 marzo** la compagnia Arrigo Lucchini proporrà “Un bèl caséin”.

Il **31 marzo** la rassegna si concluderà con “I Rusteghi” di Carlo

Goldoni, portati in scena dalla compagnia “La Barcaccia”.

### **Abbonamenti e biglietti**

Abbonamento unico a 7 spettacoli Lire 90.000, biglietto intero Lire 17.000, biglietto ridotto Lire 14.000.

Per informazioni e prenotazioni di abbonamenti telefonare o mandare un fax al seguente numero 051347986 oppure 0337572489.

A partire dal 15 dicembre, tutti i venerdì e sabato dalle 16 alle 19, la cassa del teatro sarà aperta per il ritiro degli abbonamenti prenotati telefonicamente e per la vendita dei rimanenti posti disponibili.

**E.G.P.**

## D'inverno a teatro



Maddalena Crippa

“Ridere di cuore, di tutto, cantandoci su!” E’ la parola d’ordine dei **Cavalli Marci**, la formazione composta da dieci comici-musicisti che sarà ospite, con lo spettacolo **“Nettuno, nessuno, centomila”**, della stagione di prosa del Teatro Comunale di Casalecchio **venerdì 15 dicembre alle**

**21.00**. Quello che il giovane e affiatato gruppo propone è una sorta di ricetta musicale, un blob che accosta canzoni affini per melodia, talvolta per analogia pura, in un gioco ad effetto comico assicurato, che mostra anche uno sguardo attento ai caratteri ai vizi e ai tic del quotidiano.

Dopo i Cavalli Marci, la stagione proseguirà poi con l’appuntamento fuori abbonamento di fine anno che sarà riservato come di consueto alla commedia dialettale. Uno dei gruppi storici del teatro in bolognese, la **Compagnia Arrigo Lucchini** presenterà **“Ehi ch’al scusa”**, un cabaret in cui si mescolano musiche e scenette della nostra tradizione popolare, che oltre al **31 dicembre** sarà in scena anche il **5** e il **6 gennaio**.

Il **3 gennaio**, invece, la stagione ospiterà un cast di attori di grande livello: **Anna Proclemer, Lairetta Masiero, Mino Bellei** e **Mario Maranzana** presenteranno **“Bella figlia dell’amore - Quartetto”** la commedia di Ronald Harwood che ha per protagonisti quattro irascibili, energici e divertenti ex cantanti lirici ospiti di una casa di riposo. Il mese di gennaio terminerà poi con **“Sboom - canzoni ed emozioni degli anni del boom”**, spettacolo musicale in cui la bravissima **Maddalena Crippa** accompagnerà il pubblico

attraverso le canzoni di autori come Tenco, De André e Jannacci. In febbraio tornerà invece un graditissimo appuntamento per il pubblico del Teatro di Casalecchio: la **Compagnia di Operette Corrado Abbati** presenterà martedì 6 il classico di Carlo Lombardo **“Madama di Tebe”**, mentre venerdì 9 marzo debutterà in prima nazionale l’intensa storia d’amore **“L’uomo del destino”** che segna il ritorno sulla scena teatrale di **Catherine Spaak e Orso Maria Guerrini**. La stagione di prosa terminerà poi il **23** e il **24 marzo** con **“Per il Dottor Cechov”**, lo spettacolo di Accademia Perduta che presenta alcuni atti unici di Anton Cechov. Oltre alla prosa prosegue anche la stagione domenicale per ragazzi **“A teatro con mamma e papà”**, che presenterà il **10 dicembre** alle **16.30** **“La fiaba di Piumetto viaggiatore nell’arte,”** spettacolo del **Teatrino dell’Es** per bambini dai 3 anni in poi, per proseguire il **17 dicembre** con il grande successo di **Teatro Evento “Gli gnomi di Natale”**, che replicherà anche il **7 gennaio**. Il **26 dicembre** la stagione darà invece appuntamento con le avventure di **“Cappuccetto Rosso”** per proseguire poi, il **14 gennaio** con un’altra produzione di **Teatro Evento “Spillo e arcobaleno”**, cui seguirà, il **21**, lo spettacolo dedicato alle sonorità della musica lirica **“La fiaba di Turandot”** e **“Pierino Porcospino”**, ultimo spettacolo della rassegna in scena il **28**. Sul versante delle arti visive prosegue invece il progetto **“Ridotto ad arte”** che quest’anno darà spazio all’espressione artistica al femminile. Dal **9** fino al **20 dicembre** l’appuntamento sarà con **“Le città invisibili”**, installazioni di **Loretta Cappanera** ispirate al romanzo omonimo di Italo Calvino che saranno presentate il giorno dell’inaugurazione (9/12 ore 17.30) da una lettura dell’attore **Andrea Zuccolo**, dal **13 gennaio al 4 febbraio**, **Linda Mazzanti** presenterà la mostra di incisioni **“Per filo e per segno”**, cui seguiranno ancora le mostre di incisioni e sculture di **Benedetta Jandolo e Nedda Bonini**, rispettivamente dal **10 febbraio al 4 marzo** e dal **17 marzo all’ 8 aprile**.

**Beatrice Grasselli**  
Ufficio Stampa Teatro Evento

Si svolgerà **giovedì 21 dicembre 2000** - ore 21,00 - al Teatro Comunale di Casalecchio di Reno

il concerto di Natale per coro e strumenti organizzato dal Comune di Casalecchio di Reno con la partecipazione dell’Accademia Corale di Canto Popolare e della Corale Junior.

## Concerto di Natale

Sono in programma canti e cori natalizi della tradizione popolare diretti dal Maestro Raoul Ostorero.

I solisti saranno Hiroko Saito, soprano, Luca Caruso, tenore, Giovanni Terruzzi, tenore, Erminio Gianferrari, basso. Si ringraziano per la collaborazione la Coop. Adriatica e Teatro Evento. Ingresso libero.

## Sport & cultura: binomio sempre più stretto

*C'era una volta il Teamballo...*

Il panorama sportivo Casalecchiese arricchisce e qualifica il proprio impegno in campo culturale. All'interno della PolMasi, infatti, il settore delle Danze Popolari si è consolidato nel più organico **"Settore cultura e tradizioni popolari"**, articolato in tre sezioni: **ballo popolare, musica popolare, teatro di tradizione**. In ognuna di queste, a sua volta, è prevista una componente formativa, aperta a tutti gli interessati, ed una componente specialistica, dedicata soprattutto all'organizzazione e alla promozione di spettacoli, la cui composizione è affidata alla scelta dei dirigenti responsabili.

Vediamo nello specifico le attività delle tre sezioni:

### Danze Popolari

#### Area formativa

Corsi per principianti e di approfondimento; stages di perfezionamento e aggiornamento; coordinamento istruttori e attività didattica.

#### Area specialistica

Gruppo Teamballo e gestione spettacoli; organizzazione di feste promozionali e attività di animazione e coinvolgimento.

### Musica Popolare

#### Area formativa

Corsi di strumenti tradizionali, in particolare sono previsti organetto diatonico e piva emiliana.

#### Area specialistica

Gruppo Strapazzon e gestione spettacoli.



### Teatro di tradizione

#### Area formativa

Non ancora definita.

#### Area specialistica

Gruppo Teatro della Tresca e gestione spettacoli.

La definizione di questo settore, all'interno del quale è previsto il massimo coordinamento possibile delle diverse aree, ha lo scopo di garantire la qualità della ricca programmazione corsuale e formativa, di valorizzare l'attività dei gruppi di esibizione, in particolare **"Teamballo"** e **"Teatro della Tresca"** (oltre 30 rappresentazioni ciascuno ogni anno) e di contribuire a qualificare l'orizzonte sempre più vasto delle proposte relative al tema della cultura e della tradizione popolare.

## Mostra archeologica "La Meridiana nel tempo"

Sono riprese da sabato 7 ottobre le visite guidate alla mostra "La Meridiana nel Tempo" allestita presso l'ex fabbricato rurale la Corte dei Casali - via Aldo Moro 15 a Casalecchio di Reno.

L'esposizione documenta per immagini 10 anni di scavi effettuati nel luogo in cui oggi sorge il nuovo insediamento abitativo "La Meridiana", dove sono stati ritrovati reperti e testimonianze di civiltà preistoriche, villanoviane, etrusche, celtiche e romane.

ne, etrusche, celtiche e romane.

La mostra sarà visitabile in gruppi di cinque persone ciascuno, accompagnati da personale qualificato, tutti i sabati, dal 7 ottobre al 16 dicembre, dalle ore 16,00 alle ore 19,00.

Le prenotazioni si ricevono presso l'Ufficio URP del Comune di Casalecchio di Reno, numero verde 800-011837.

## Nuovo blocco operatorio alla Casa di Cura Villa Chiara

Un nuovo blocco operatorio è stato realizzato dalla Casa di Cura Villa Chiara.

Il nuovo reparto, realizzato attraverso un sistema di prefabbricati specializzato per le sale operatorie, si articola attraverso quattro aree coordinate tra loro in modo da garantire un livello ottimale di decontaminazione naturale del personale che vi opera.

La prima area è dedicata ai servizi per il personale, la seconda è costituita dalla zona di accesso del paziente, la terza area è dedicata ai servizi pre e post operatori di anestesia, controllo preparazione chirurgici e gestione delle emergenze, la quarta infine comprende le sale operatorie e la sala di sterilizzazione.

## Regine S.r.l.

Estintori



L'azienda denominata Regine è nata circa 35 anni fa. Ma da circa 2 mesi la ragione sociale è cambiata (è diventata una Società a responsabilità limitata) e sono subentrati tre nuovi soci fondatori che sono Silvia Stefani, Carlo Zucchelli, e Giuseppe Barbieri.

Parliamo con la sig.ra Silvia Stefani e con il sig. Giuseppe Barbieri.

**Quale area commerciale e che tipologia d'utenza copre la vostra azienda?**

Abbiamo clienti in tutta Bologna e provincia. Nostri clienti sono condomini, negozi, ristoranti, alberghi, aziende, singoli, etc..., ovunque sia necessario per legge, essere dotati di estintori.

**Dove vi rifornite dei materiali per il vostro lavoro?**

Gli estintori ci sono forniti da una ditta di Reggio Emilia che ce li consegna con il nostro marchio, opportunamente registrato.

**Come è nata e si è evoluta la vostra professionalità?**

Noi siamo evidentemente nuovi nel campo. Ma abbiamo rilevato un'azienda che ha più di 35 anni di esperienza e professionalità nel settore; abbiamo conservato infatti i lavoratori che erano presenti nella gestione precedente. Abbiamo deciso di intraprendere questa attività perché il settore dell'antincendio è in forte espansione in seguito,

anche, alla Legge 626 e alle normative UNI 9994 che regolano in maniera molto preciso il dovere di dotarsi di estintori in tutti i locali pubblici e nei condomini (esclusi quelli senza ascensore ed inferiori a 4 piani). Praticamente, oramai, solo nelle case private, non c'è necessità di estintori.

**Quali ritenete siano gli aspetti di eccellenza della vostra ditta?**

Noi forniamo estintori in tutte le possibili tipologie che sono da 1, 2, 4, 6, 9, 12 Kg. Tutti questi tipi sono a polvere. Per uso in ambienti con molti componenti elettronici ed informatici bisogna usare quelli a CO2 da 2 a 5 Kg. Al nostro cliente, noi consigliamo gli estintori più adeguati all'ambiente, li installiamo (compresa la cartellonistica) e stipuliamo un contratto di manutenzione e di revisione. Il contratto prevede 2 controlli annuali di cui uno gratuito. Noi siamo in grado di fare qualunque operazione sul luogo, all'istante, senza dover "portare del lavoro in ditta", in modo da non lasciare mai sprovvisto il nostro cliente.

Forniamo anche materiale di antincendio ed antinfortunistica quale scarpe, guanti, cuffie, occhiali, tute, ecc. e l'opportuna cartellonistica che ricorda i lavoratori dell'uso obbligatorio di determinate attrezzature per specifici lavori.

**Quali sono invece gli aspetti problematici?**

In Italia, a differenza che nei paesi più sviluppati di Europa, non c'è ancora la coscienza della necessità delle norme antincendio. Questo perché manca l'informazione e la gente non è sufficientemente sensibilizzata sulla necessità delle norme antinfortunistico ed antincendio.

Non sarebbe sbagliato che lo Stato prevedesse sgravi fiscali per chi adempie con tempestività alla legge 626 e alle regole UNI.

**Avete delle aspettative nei confronti della pubblica amministrazione ed in particolare del Comune?**

Non abbiamo avuto nessun tipo di problemi.

m. u.

## Per Natale...si chiude

Le piscine comunali **M.L King, Longo e XXV Aprile**, unitamente alle discipline sportive che si svolgono nelle **palestre scolastiche** e nel **Palazzetto Cabral** sospenderanno l'attività per le festività natalizie e per consentire alcuni interventi manutentivi, da domenica 24.12.2000 a domenica 7.1.2001. compresi.

Si ricorda che per tutto il restante periodo invernale la

piscina M. L. King rimarrà aperta al pubblico nei seguenti giorni ed orari:

**Sabato** 16,00-19,00

**Domenica** 9,00 -13,00

**Mercoledì** 20,30 - 22,30

Per maggiori informazioni telefonare al n° 051- 575836

### Ufficio Tributi Informa

L'Ufficio Tributi ricorda che il 20 gennaio 2001 scade il termine per la presentazione della denuncia unica dei locali detenuti nel Comune di Casalecchio di Reno ai fini dell'applicazione della Tassa smaltimento rifiuti (TARSU).

Alla denuncia di iscrizione e di variazione (per i casi di aumento delle superfici imponibili) sono tenuti tutti coloro che abbiano iniziato l'occupazione di locali o aree tassabili dopo la data del 20 gennaio 2000 e fino al 20 gennaio 2001.

La dichiarazione deve essere compilata su apposito modello messo in distribuzione gratuitamente agli sportelli dell'Ufficio tributi.

L'omessa presentazione della dichiarazione TARSU comporta l'applicazione della sanzione per omessa denuncia nella misura compresa tra il 100% e il 200% del tributo da pagare.

Si rammenta altresì che anche per la chiusura dell'utenza è necessario presentare una apposita denuncia di cessazione, in mancanza della quale si presuppone la continuazione del possesso dell'immobile.

Per informazioni e per la presentazione della dichiarazione:

Ufficio Tributi - Via Porrettana 334

Tel. 051/598245

Orari per il pubblico:

dal lunedì al venerdì ore 9 -13

e il giovedì pomeriggio ore 16 - 18

*Si rammenta, infine, che il 31 gennaio 2001 scade il termine per il pagamento dell'ultima rata dovuta per la tassa rifiuti dell'anno 2000, per i contribuenti che hanno ricevuto la cartella nel mese di ottobre u.s.*

### Raduno camper

Ha avuto un successo superiore ad ogni aspettativa il "1° Raduno Camper S. Martino" che si è svolto nella nostra città nei giorni **10- 11- e 12 Novembre** scorsi, in occasione della tradizionale festa Patronale.

Organizzata dal Club di camperisti **Arca - Enel** con il patrocinio e la collaborazione **dell'Amministrazione Comunale** e dell'**ARCER** (Associazione dei campeggiatori regionali - federacampeggio) la manifestazione ha visto la partecipazione di ben 96 equipaggi provenienti da tutte le parti d'Italia ( il più lontano da Bari) e... dall' "estero" (S. Marino). Gli oltre 250 camperisti hanno occupato l'area di parcheggio di via Dei Mille e oltre ad aver partecipato attivamente a tutte le iniziative organizzate nell'ambito della Sagra di S. Martino, hanno effettuato delle visite guidate alla **Chiusa**, alla **Casina del ghiaccio**, alla rinomata **Cantina Marescalchi** e alla città di **Bologna**. Numerose anche le escursioni ai diversi centri commerciali del territorio, diventati anche loro un'attrazione per tutti i "forestieri". Una riscoperta di una Casalecchio "turistica" che riporta ad anni lontani quando la nostra città era conosciuta come la "piccola Svizzera" ed era davvero considerata meta di "vil-



leggiatura" dai tanti bolognesi che la domenica affollavano i numerosi ristoranti del territorio.

I camperisti, nella mattinata di sabato hanno ricevuto la visita del Sindaco e dell'Assessore allo Sport i quali, durante un brindisi di benvenuto, hanno espresso ai responsabili del raduno la volontà di replicare l'iniziativa anche il prossimo anno quando sarà disponibile il nuovo parcheggio in via Piave, appositamente attrezzato per la sosta dei numerosi e simpatici turisti itineranti che affollano le nostre strade in tutte le stagioni dell'anno.

## “Amarcòrd la Galaverna”

*Prima camminata natalizia lungo il Reno*



*Un'immagine della Galaverna del 1975 (foto Eros Masi).*

Un gruppo di podisti casalecchiesi legati alla polisportiva CSI e capitanati dall'attivissimo Enrico Capponi hanno deciso di rinnovare i fasti delle famose "Galaverne" degli anni '70, organizzando una bella camminata podistica nel Parco della Chiusa nel più rigido clima invernale.

Così la mattina di **Domenica 24 Dicembre** alle ore 9,00 presso l'area dell'ex acquedotto in via Allende i partecipanti alla manifestazione potranno scegliere tra i tre percorsi studiati dai tecnici Enzo Mazzoli ( Il Lupo) Saverio Pignatiello, Pietro Rapini e Raffaele

Fusco.

Due i percorsi dentro il Parco , un primo di 10 e un altro di 7 km per tutti i camminatori più esperti e un percorso mini di 3 km per i più piccoli dentro il vivaio Betti e la strada della Sapaba.

Per tutte le informazioni e iscrizioni dei gruppi tel 051 / 320795 da lunedì 18 a venerdì 22/12 dalle ore 19 alle ore 22.

Per i singoli iscrizioni aperte fino a dieci minuti prima della partenza.

Un premio a tutti i partecipanti.



**La Redazione di Casalecchio Notizie  
è lieta di porgere a tutti i lettori  
i migliori auguri di Felice Natale  
e di un 2001 sereno!**